



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

**RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA**

**DIPARTIMENTI - SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**RELAZIONE 2020**

**Data relazione: 24/12/2020**

---

## COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

### 1) DOCENTI

- Albana Mela, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Commodari Elena, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- D'Aprile Gabriella, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Daher Liana Maria, Presidente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Leonora Anna Maria, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Palio Orazio, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- Palio Orazio, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Privitera Donatella S., Presidente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- Sagone Elisabetta, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Soraci Cristina, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- Todaro Letterio, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- Vasta Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020

### 2) STUDENTI

- Gagliano Giuseppe, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- Gargano Davide, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020
- Patti Alessandra, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2018 - 31/10/2020

**La commissione si è riunita nelle seguenti date:**

17/01/2020  
18/05/2020  
21/07/2020  
13/10/2020  
16/11/2020  
24/11/2020  
24/12/2020

---

## Sez. I: parte generale di presentazione

Quadro per l'inserimento dell'introduzione metodologica alla relazione.

Nel 2020 la CPDS ha programmato, come da regolamento, le sue riunioni in prossimità di scadenze e adempimenti. Tali riunioni sono state preparate per via telematica a seguito della diffusione e scambio di documentazione utile proveniente dall'Ateneo, dai CdL/CdLM e a seguito di sollecitazioni provenienti dalla componente studentesca. La pagina dedicata (<http://www.disfor.unict.it/it/content/commissione-paritetica>) sul sito del DISFOR è stata costantemente aggiornata con la pubblicazione dei verbali (e di eventuali allegati) e della Relazione annuale (RA) 2019 al fine di dare visibilità e trasparenza ai lavori della Commissione.

L'attività della CPDS nel corso del 2020 si è focalizzata su tre principali questioni, inerenti alla sua missione:

- ✓ Riflessione sull'eventuale stesura di un'analisi di approfondimento sul CdS (L24) selezionato per la visita Anvur;
- ✓ Riflessione sulle problematiche emergenti dalla DaD;
- ✓ Analisi delle criticità rilevate nella RA 2019 ai fini della compilazione della RA 2020.

Nello specifico, durante le riunioni tenute dalla CPDS sino al 31 ottobre 2020 (n. 4), come è possibile dedurre in modo estensivo dai verbali pubblicati alla pagina dedicata indicata poco sopra, sono stati discussi i seguenti argomenti:

- Parere su Proposta modifiche RAD per i CdS L24 e il CdLM LM85
- Sollecitazione e Monitoraggio Questionario OPIS docenti/studenti e questionario aggiuntivo sulla teledidattica
- Stesura di un'analisi di approfondimento sul CdS (L24) selezionato per la visita Anvur 4.
- Problematiche concernenti la formazione e le attività pratiche a distanza
- Parere sessione laurea straordinaria settembre 2020
- Scheda per la relazione annuale 2020 della CPDS
- Incontro del 5.10.2020 con Il PQA

Dal 1 novembre 2020 la CPDS (eletta il 30.09.2020 per il quadriennio 2020/2024) si è insediata nella sua nuova composizione:

Docenti:

- DAHER Liana Maria (Presidente)
- ALBANA Mela
- D'APRILE Gabriella
- LEONORA Anna Maria
- PALIO Orazio
- SAGONE Elisabetta

Studenti:

- GAGLIANO Giuseppe (CdS in Scienze e tecniche psicologiche)
- GARGANO Davide (CdS in Formazione di operatori turistici)
- PATTI Alessandra (CDLM in Scienze pedagogiche e progettazione educativa)

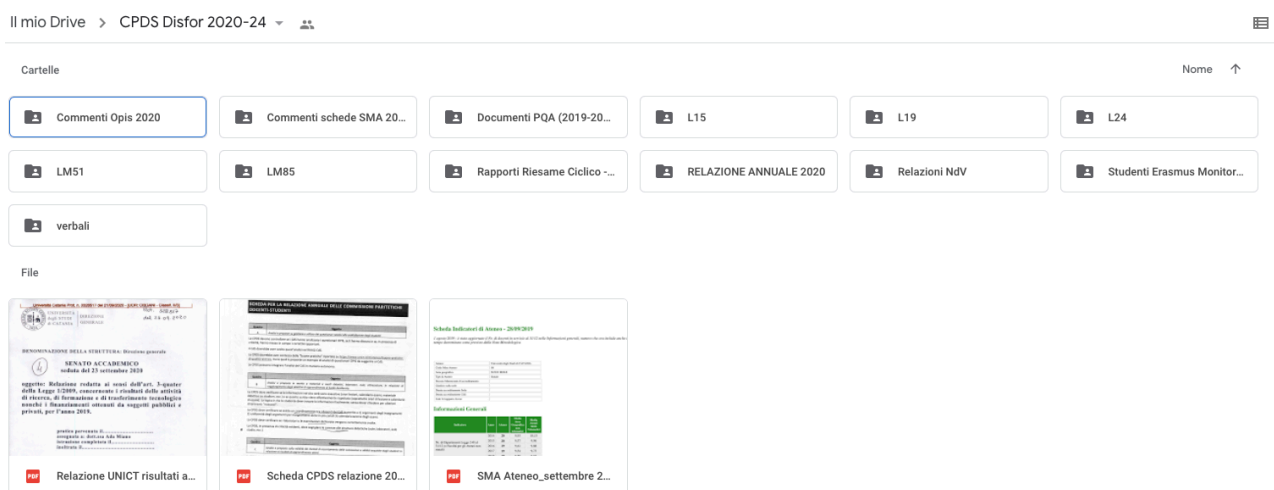
L'insediamento della CPDS, nella nuova composizione, è avvenuto in prossimità della scadenza della compilazione della RA 2020, di conseguenza la Commissione si è prontamente organizzata a questo fine.

In riferimento alle modalità organizzative, secondo i suggerimenti del PQA, la CPDS decide di riunirsi di norma bimestralmente, ma con frequenza maggiore durante il mese di dicembre in vista della relazione annuale.

La nuova commissione decide inoltre di creare un nuovo folder su Drive, dove saranno inseriti tutti i materiali documentali da condividere per le attività delle riunioni della CPDS e per la stesura della relazione annuale 2020 (si veda fig. 1). All'interno di tale cartella condivisa la commissione stabilisce di creare un documento word condiviso per la redazione della relazione, in modo che ogni apporto potrà essere visionato dal presidente e da tutti i componenti della CPDS in tempo reale.

Provvedere all'invio dei verbali delle riunioni per l'inserimento nell'apposita pagina del sito web del dipartimento, al fine di consentire la trasparenza delle attività svolte è compito del presidente.

**Fig. 1 – CPDS Folder su Drive**



La commissione stabilisce di creare 4 sottogruppi di lavoro, con riferimento all'afferenza dei componenti ai CdS del dipartimento, in prima battuta, per la compilazione prossima della relazione annuale e, successivamente, al fine di condurre in modo efficace le attività su temi specifici inerenti ai compiti della CPDS. Tali sottogruppi sono così composti: i proff. Palio e Leonora per il CdS L15, le prof.sse Albana e D'Aprile per il CdS L19, la prof.ssa Sagone per i CdS L24 e LM51, le prof.sse Albana e Leonora per il CdS LM85. La commissione decide altresì di inserire anche gli studenti nei sottogruppi: Giuseppe Gagliano (studente L24), dott.ssa Alessandra Patti (studentessa CdS LM85). La Presidente, prof.ssa Liana M. Daher, ha la funzione di supervisionare il lavoro dei sottogruppi.

### *Metodologia di lavoro dei sottogruppi*

Data la predisposizione di un applicativo on line da parte del PQA, la CPDS prende atto del suo funzionamento e della sua struttura attraverso la presentazione della presidente che ha partecipato alle due riunioni organizzate dal Presidio della qualità per la definizione dello schema della Relazione annuale 2020, il 5 ottobre 2020 (come uditore) e il 30 ottobre (come Presidente in pectore).

---

Proprio a partire dalla modalità innovativa di inserimento della RA 2020 nasce l'esigenza della commissione di lavorare su un file condiviso come evidenziato poco sopra. Si concorda che un rappresentante di ogni sottogruppo compilerà la scheda riferita al CdS dopo averne concordato i contenuti con i componenti compresa la rappresentanza studentesca, ove presente.

La modalità di lavoro dei sottogruppi ha seguito le seguenti indicazioni, fornite dalla presidente e concordate con l'intera commissione:

1. la relazione deve porsi in continuità con la relazione precedente e dunque riportare le criticità sollevate nel 2019 e rilevare come e se sono state risolte. Anche i fattori positivi devono essere ricordati e confermati, o se non fosse possibile disconfermati;
2. è utile partire dalle criticità/fattori positivi evidenziati nelle schede SUA, SMA e relativi commenti inoltrati dai Presidenti di CdL e CdLM, ricordando però che la CPDS è un organo di controllo, e che dunque può anche disconfermare ciò che viene lì riportato, arricchirlo con suggerimenti o argomentarlo fornendo nuove prospettive e soluzioni;
3. è necessario lavorare in una prospettiva generale/particolare, focalizzandosi su le criticità, i problemi e le positività di ogni CdS ma cercando di estrapolare tutti i passaggi di carattere generale (positivi o negativi) o che possono diventare di carattere generale per riportarli nelle rispettive parti dedicate all'analisi SWOT.

Nel redigere la RA 2020 sono state consultate numerose fonti documentali di carattere nazionale, di Ateneo e relative al Dipartimento. In particolare, l'analisi si è avvalsa delle fonti di seguito elencate:

- Banca dati Almalaurea, XXII Indagine 2020, Profilo dei laureati 2019
- Piano strategico di Ateneo 2019-21
- Linee Guida del PQA per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti versione 2.1 novembre 2019
- Relazione annuale NdV 2019
- Relazione annuale PQA 2020 (periodo di riferimento: luglio 2019 - giugno 2020)
- Relazione annuale CPDS 2019
- Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (schede OPIS DISFOR 2019-20)
- Agenda di AQ
- Report Annuale di AQ (RAAQ-CdS) dei CdS anno 2020 (L15; L19; L24; LM51; LM85)
- Scheda di Monitoraggio annuale 2020
- Rapporto di Riesame Ciclico 2018
- Scheda SUA CdS 2020 sezione pubblica (universitaly.it)
- Scheda SUA CdS 2020 accesso con password (ava.miur.it)
- Commenti Opis a cura dei Presidenti di CdS (L15; L19; L24; LM51; LM85)
- Monitoraggio studenti ERASMUS DISFOR (incoming e outgoing)
- Informazioni provenienti dai servizi tutorato sia informativo didattico che di alta formazione
- Ricognizioni delle opinioni di Enti, aziende, Scuole dove anche gli studenti svolgono stage/tirocini (L15; L19; L24; LM51; LM85)
- Verbali del Consiglio di Dipartimento DISFOR (Verbali) e dei CdS a.a. 2018-19 (L15; L19; L24; LM51; LM85)
- Relazioni conclusive dell'attività di tutorato
- Verbale Docenti tutor – Cdl Scienze del turismo
- Eventuali segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca

---

Si segnalano le seguenti criticità:

- A. Dal mese di ottobre 2019 la componente studentesca non è stata presente in misura a causa del completamento o abbandono degli studi di più di un'unità. Attualmente, la componente studentesca è rappresentata esclusivamente da un rappresentante del CdL L24 e dal una rappresentante del LM85. Si segnala altresì che la rappresentante LM85 era stata eletta per L19.
- B. Come più volte segnalato al PQA per una esaustiva stesura della RA 2020 sarebbero necessari dati relativi alla DaD. La CPDS ci accinge infatti a valutare CdS che dal 6 marzo 2020 hanno svolto la loro attività didattica (lezioni, laboratori, esami e ricevimento studenti) quasi esclusivamente on line o in modalità blended.
- C. La sistematizzazione, la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati a livello dipartimentale a supporto dell'attività della Commissione e dei CdS sarebbe opportuna non soltanto in prossimità di scadenze e/o della relazione annuale.

La criticità A è stata transitoriamente superata inserendo sistematicamente, nella convocazione delle riunioni della CPDS, il punto all'ordine del giorno "Richieste studenti", e invitando i rappresentanti presenti e quelli dei CdS a discutere di argomenti d'interesse comune o a contattare la Presidente CPDS per inserire eventuali punti inerenti alle necessità degli studenti nelle riunioni. Si sollecitano comunque gli organi competenti a provvedere all'integrazione della componente studentesca della CPDS, affinché i lavori possano procedere in modo pienamente paritetico.

Al fine di superare le criticità B e C si avanzano le seguenti proposte.

Criticità B – rilevazione a cura della commissione, con la collaborazione del gruppo di AQ dipartimentale, delle sollecitazioni relative alle criticità e i punti di forza provenienti dai docenti e dagli studenti che hanno esperito direttamente la DaD.

Criticità C – monitoraggio quadrimestrale delle fonti dei dati dipartimentali, di Ateneo e nazionali a cura dei sottogruppi della CPDS.

---

## **Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE**

### **Descrizione**

Introduzione metodologica, enunciazione delle fonti e rilevazioni delle criticità di carattere generale.

---

## Sez. II: ANALISI DEI CDS

### L-15 - Formazione di operatori turistici

#### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Rispetto alla fonte-dati, la mancata distinzione al momento della compilazione delle schede di valutazione tra quelle pertinenti al nuovo corso di Scienze del Turismo e quelle relative al corso ad esaurimento di Formazione di Operatori Turistici porta a considerare complessivamente la somma delle schede riferite ai due corsi, non essendo del tutto chiara la loro attribuzione. Tale sovrapposizione è già stata rilevata dal GGAQ nella riunione del 01/12/2020. Le considerazioni attuali si riferiscono all'analisi dei dati dell'a.a. 2019-20 riportando per ogni domanda la somma (decisamente sì, più sì che no) delle risposte positive e confrontando i dati con quelli dell'anno precedente.

Rispondono al questionario 657 studenti frequentanti (290 schede riferite al CdS Scienze del Turismo e 367 riferite al CdS Formazione di Operatori Turistici). Gli studenti non frequentanti sono 296 pari al 31% del totale, come l'anno precedente.

In generale oltre il 91% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso, dato in crescita rispetto al rilevamento del precedente a.a. (89,4%) e confermato dal parere dei laureati riportato da AlmaLaurea. Ciò malgrado, nello stesso rapporto solo il 53% degli intervistati dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso.

A fronte del 14% di fuori corso bisogna anche riportare che sono numerosi gli studenti che superano i 25 anni. Inoltre, l'alta percentuale (31,6%) di studenti che dichiara di avere 2 o più anni di ritardo all'immatricolazione (dati AlmaLaurea 2019) insieme al 55% degli studenti che dichiara di non frequentare le lezioni (scheda 3 OPIS) perché impegnato in attività lavorative, compone un quadro peculiare del corpo studentesco in L-15. La maggior parte degli studenti (quasi l'80%) dichiara di avere dedicato non più di quattro ore giornaliere allo studio e più o meno la stessa percentuale afferma di non avere impegnato più di 200 ore per la preparazione di ciascun esame.

L'80% degli studenti ritiene di possedere i prerequisiti sufficienti per lo studio delle discipline e più dell'80% dei frequentanti ritiene che il carico di studio sia proporzionato alla preparazione di ogni esame. In entrambi i casi si osserva rispetto al dato dei precedenti rilevamenti OPIS una leggera flessione. Lo stesso apprezzamento è espresso per le modalità d'esame. Più del 90% ritiene che i docenti siano stimolanti e riescano a motivare l'interesse per lo studio, esponendo gli argomenti in modo chiaro. Riguardo al dato specifico sulle valutazioni non del tutto positive degli insegnamenti di lingua tedesca ed informatica, il rilevamento 2019-20 ha segnato un deciso miglioramento in informatica dove il 99% dei frequentanti dichiara di essere soddisfatto dell'insegnamento.

In conclusione bisogna segnalare il dato positivo degli inserimenti lavorativi dei laureati che è pari al 51,4% in calo rispetto al 2017 ma in consistente miglioramento rispetto al 2015 e 2016. Il favore degli studenti mostra un leggero miglioramento invece (il 56,5% l'anno precedente, il 57,4% oggi) riguardo alle attività didattiche integrative (tutorati, laboratori, ecc. :) dove però è necessario rilevare un 10,8% di studenti che non sa esprimere un giudizio e richiede una maggiore attenzione di quella messa in atto.

Rispetto alle criticità rilevate nel RAAQ 2020, ovvero i prerequisiti in ingresso, la media si è allineata alle medie del dipartimento (79,29% frequentanti; 76,9% non frequentanti).

Proposte di miglioramento

Sebbene la questione degli insegnamenti che hanno ricevuto una valutazione critica sembri



---

nell'anno in corso risolta, la CPDS chiede al Presidente di CdS di continuare a monitorarne l'attività didattica.

La CPDS suggerisce di valutare l'implementazione delle attività laboratoriali con maggiore attenzione rispetto alla comunicazione degli obiettivi e delle finalità professionalizzanti.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Il dato relativo alla soddisfazione degli studenti sulle attività integrative della didattica, riferito ad entrambi i corsi, è più basso rispetto alle altre percentuali di soddisfazione e trova conferma nelle rilevazioni di AlmaLaurea 2019 (64%).

Nel giudizio di quasi la metà degli studenti anche l'attività di tutoraggio risulta al di sotto delle aspettative. Invero, bisogna aggiungere che, nonostante gli sforzi effettuati per mettere a disposizione degli studenti un servizio di tutoraggio, ben pochi hanno richiesto di servirsene. Per tale motivo la nuova Commissione di Docenti Tutor ha già elaborato le Linee Guida al fine di promuovere una costante e capillare interazione con il corpo studentesco, assicurandosi in tal modo la possibilità di conoscere in tempo reale le necessità didattiche o logistiche, che gli studenti manifestano durante il percorso formativo (vedi verbale del 3 dicembre 2020 - sito DISFOR).

Dai dati di AlmaLaurea si ricava una sostanziale soddisfazione riguardo alle strutture, come le aule (ritenute adeguate dal 68% dei laureati), postazioni informatiche (che il 65,5% degli intervistati ritiene insufficienti dal punto di vista quantitativo), servizi di biblioteca (giudicati positivamente dal 90% degli ex-studenti), aree per lo studio individuale (anche se non sufficientemente numerose secondo il 62,3% dei laureati). I suddetti dati sono confermati anche dal rapporto Almalaurea 2020.

### **Proposte di miglioramento**

La CPDS valuta positivamente la volontà di rendere trasparenti le azioni della Commissione di Docenti Tutor attraverso il sito, così come la stesura delle Linee guida e auspica una loro intensa attività sul campo.

Relativamente alle criticità evidenziate dai dati circa l'adeguatezza delle aule, si evidenzia che si è proceduto al loro rifacimento nelle sedi interessate e ad implementare adeguamenti multimediali di grande efficienza. Ciononostante la CPDS si ripropone di monitorare tali adeguamenti.

---

### **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il CdS ha adeguato la definizione dei risultati di apprendimento attesi sulla base dei descrittori di Dublino. Le modalità di esame nelle singole discipline sono chiaramente espresse nei Syllabus; questo dato è confermato dal dato pienamente positivo dell'opinione alla domanda 4, (riferita alla chiarezza delle modalità d'esame, apprezzata dall'89%) e quello alla domanda 2 (relativa alla proporzione tra carico didattico e crediti delle singole discipline confermata da quasi il 90%). Per maggiore completezza si rimanda al quadro C di Scienze del Turismo.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Il GGAQ ha approvato la SMA 2018-19; pertanto si è fatto riferimento a dati già discussi nella relazione finale dell'anno precedente. I dati sono relativi al corso ad esaurimento in Formazione di Operatori Turistici e non tengono conto del primo anno del corso in Scienze del Turismo.

Il rapporto si articola in sei sezioni, riferite ai numeri del corso (studenti iscritti al primo anno e a laureati), alla didattica, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e alle osservazioni conclusive. Alla presentazione e al commento dei dati, seguono le osservazioni relative ai punti di forza e di debolezza del corso.

Tra i primi vengono segnalati i livelli di produttività in termini di CFU conseguiti al I anno per il passaggio al II anno (iC15-16); la percentuale in forte crescita degli studenti che continuano il corso dopo il primo anno (iC14); il numero degli studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 20 CFU (iC15); e il dato in crescita riferito a iC16, gli studenti che transitano al II anno con almeno 40 CFU.

Altri indicatori relativamente positivi sono iC18 (la percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea) e iC06 (i laureati che trovano un'occupazione entro un anno dalla laurea).

I punti di debolezza del corso sono: a) il basso numero di studenti che si laureano entro la durata del corso di studi (iC22) e b) l'internazionalizzazione a causa di la bassa percentuale di studenti che hanno ottenuto almeno 12 CFU all'estero.

Riguardo al Rapporto di Riesame ciclico, anche nella relazione annuale CPDS 2019 si erano messi a fuoco l'internazionalizzazione ed il collegamento con il mondo del lavoro. Si era indicata, come possibile azione di miglioramento della prima, una maggiore attività di promozione presso gli studenti delle attività Erasmus, recepita, stando ai dati presentati nel rapporto annuale del GGAQ 2020, con un incremento significativo tra il 2018 e il 2019 sia in ingresso (studenti Erasmus accolti nel corso di laurea) sia in uscita (studenti del corso partecipanti al programma Erasmus). Ovviamente il rapporto annuale AQ non tiene conto delle condizioni emergenziali in cui si è svolto il passato anno accademico 2019-20, durante il quale, a causa della pandemia da Covid-19, sia le attività di circolazione degli studenti tra i vari stati europei, sia il rapporto con il mondo esterno all'università è stato fortemente limitato, quando non reso impossibile, dai divieti di libera circolazione.

### **Proposte di miglioramento**

L'attuale CPDS prende atto della correttezza del monitoraggio svolto e dell'impegno sul piano della internazionalizzazione ed esorta il CdS a continuare con l'attività di promozione. Consiglia di esplorare nuove possibilità di collegamento con il mondo produttivo, attraverso l'allargamento della platea degli Stakeholders e l'istituzione tavoli tecnici mirati.

---

**Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni presenti nella SUA-CdS si riferiscono al corso di Scienze del Turismo. Si faccia pertanto riferimento al quadro E di tale corso.

---

### **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Le ulteriori proposte di miglioramento si riferiscono al corso di Scienze del Turismo. Si faccia pertanto riferimento al quadro F di tale corso.

---

## L-15 - Scienze del turismo

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Come già messo in evidenza dal GGAQ nel 2019 e nella sua nuova composizione 2020 (riunione del 01/12/2020) la fonte dati richiede una particolare attenzione laddove non è possibile consultare i dati relativi ai nuovi iscritti 2019-2020 per il CdS Scienze del Turismo.

Secondo il rilevamento con Schede OPIS 2019-2020, hanno risposto al questionario 417 studenti di cui 290 frequentanti e 127 non frequentanti. Gli studenti non frequentanti sono pari al 30,4%. Sebbene il 91% degli studenti (dati OPIS 2020) si dichiara soddisfatto del corso (domanda 12), dato in crescita rispetto al rilevamento del precedente a.a. riferito al corso ad esaurimento di Formazione di Operatori Turistici (89,4%). Rispetto al 53% degli intervistati AlmaLaurea (Rapporto 2019) che dichiara di volersi re-iscrivere allo stesso corso (Formazione di Operatori Turistici) l'impegno profuso nel realizzare la trasformazione nel nuovo CdS Scienze del Turismo carica di aspettative le opinioni dei primi laureati che saranno disponibili in futuro.

In tal senso va segnalato il dato relativo ad una concentrazione tra i 19 e i 21 anni degli studenti iscritti al primo anno e soprattutto una minore quota di studenti rispondenti nella fascia "30 anni e oltre". Rispetto all'organizzazione didattica (domande 2-3-4- 5) il dato positivo (ampiamente sopra l'80%) conferma il complessivo apprezzamento del corso.

Unico dato controverso, presente sia per i frequentanti che per i non frequentanti, è la percentuale di studenti che non esprimono preferenze rispetto al rapporto con i docenti (11,7% per i frequentanti e 8,6% dei non frequentanti); anche rispetto alle attività di didattica integrativa una quota di 10,6% risponde "non so". Tale percentuale, seppure contenuta, potrebbe significare uno scarso coinvolgimento degli studenti e per tale motivo si sono presi provvedimenti in merito incentivando il contatto diretto con i docenti tutor del corso (<http://www.disfor.unict.it/it/corsi/l-15-st/docenti-tutor-0>).

Infine, tale percentuale minima ma da non sottovalutare andrebbe considerata alla luce dell'opinione degli studenti rispetto alle strategie di DaD messe in atto dall'Ateneo e dal CdS nello specifico. Attualmente però non ci sono dati disponibili e data la soddisfazione generale rispetto alle materie erogate nel secondo semestre (tutte al di sopra l'80% di soddisfazione) non si può che desumere che tali strategie sono state efficaci.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Nel contesto assai favorevole delle valutazioni degli studenti deducibili dalle risposte ai questionari OPIS (positive tra il 90% e il 100%) troviamo il giudizio riferito alle disponibilità e all'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti da parte dei docenti (85%). Deve essere considerata, invece, con attenzione la percentuale di quanti hanno risposto positivamente alla domanda 8, relativa alle attività integrative alla didattica, che risulta sensibilmente più bassa (47%) rispetto agli altri aspetti del CdS, peraltro in calo rispetto al dato relativo al CdS in esaurimento (57,5. Il dato, comunque non negativo, aggiunto al 10,6% di rispondenti "non so", sembra indicare l'esigenza di un maggiore ricorso a nuove attività laboratoriali che colmino il bisogno di attività professionalizzanti.

Anche l'attività di tutoraggio è al di sotto delle aspettative: nonostante gli sforzi effettuati per mettere a disposizione degli studenti il servizio, ben pochi ne hanno richiesto di servirsene. Per tale motivo il CdS si è dotato di una Commissione di Docenti Tutor e delle relative Linee Guida delle attività dei docenti Tutor per promuovere una costante e capillare interazione con il corpo studentesco assicurandosi in tal modo la possibilità di conoscere in tempo reale le necessità (didattiche o logistiche) che la condizione di studente manifesta durante il percorso formativo (vedi verbale del 2 dicembre 2020 sul sito DISFOR e approvazione CdS L15 del 9 dicembre 2020).

Relativamente alle criticità evidenziate dai dati circa l'adeguatezza delle aule, si evidenzia che si è proceduto al loro rifacimento nelle sedi interessate e ad implementare adeguamenti multimediali di grande efficienza. Il rapporto Opis 2019-20 evidenzia che il 78% degli studenti ritiene comunque positiva la struttura delle aule dato che conferma il dato di Almalaurea 2020. Ciononostante la CPDS si ripropone di monitorare tali adeguamenti.



---

### **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il corso di laurea ha assimilato (si veda SUA 2019) le indicazioni dei Descrittori di Dublino, relative alla definizione delle carriere degli studenti e ai sistemi adottati dai singoli docenti in merito alla valutazione dei risultati ottenuti.

Al fine di favorire il primo contatto con alcune delle discipline affrontate al primo anno del corso, sono stati organizzati, per il 2019-20 come per gli anni precedenti, Corsi Zero in geografia, scrittura, matematica (12 ore) e, in aggiunta, in lingua inglese (20 ore), per favorire il raggiungimento del livello di competenza linguistica B2, utile per le professioni nel settore turistico e posto come obiettivo del corso di laurea.

Le modalità d'esame nelle singole discipline sono chiaramente espresse nei Syllabus. Infatti, le domande inerenti (OPIS) presentano, per il nuovo CdL, dati positivi ampiamente al di sopra dell'80%: rispettivamente 85%, 94%, 93%, 87% (percentuali leggermente superiori al rilevamento riferito al corso in esaurimento).

---

**Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

I dati riferiti nella SMA 2020 e, soprattutto, nel rapporto del Riesame Ciclico, si riferiscono al corso di Formazione di operatori turistici, e sono quindi riportati in quella sezione della relazione.

---

### **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni sul CdS sono tutte accessibili sul portale dell'ateneo e su University. I dati sono estremamente stringati, ma consentono, agli studenti, di avere le informazioni utili ad acquisire consapevolezza della struttura del corso, dei suoi obiettivi e delle sue finalità. Le informazioni sono tutte accessibili con espliciti riferimenti ai link del CdS (link relativo Università di Catania). In generale le informazioni sono correttamente presentate, chiaramente esposte e complete al fine del loro utilizzo. Pertanto non si rilevano difficoltà nell'accesso alla SUA-CdS, né tantomeno problemi relativi alla trasparenza di quanto in essa contenuto.

La CPDS rileva però che a tale link è necessario effettuare alcuni aggiornamenti rispetto alle componenti di gestione del CdS.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Si è rilevato il permanere, seppure in modo meno significativo che in passato, di alcune criticità già messe in evidenza nella Relazione Annuale CPDS 2019 e riferite al CdS in Formazione di Operatori Turistici, ovvero il numero dei laureati entro la durata del corso (iC17) e il numero degli studenti che transitano al secondo anno con almeno 40 CFU (iC16), che presentano percentuali ben al di sotto delle medie nazionali e di Ateneo. Le azioni mirate al miglioramento di questi due indicatori cruciali sembra stiano dando dei risultati, stando ai dati del triennio 2016-18, con incrementi che nel primo caso passano dal 17,8% al 27% e nel secondo dal 7,3% al 26,3%. La nuova struttura del corso, già attiva dall'a.a. 2019-20, e il potenziamento dell'attività di tutoraggio potrebbero contribuire in modo consistente a migliorare la situazione del corso riguardo a queste due criticità. Si auspica pertanto l'attivazione di un tutor con borsa POT e di un tutor specializzato dedicati che possano affiancare gli studenti.

La precedente RA della CPDS, inoltre, aveva evidenziato come elementi da tenere in considerazione: l'internazionalizzazione, l'attività laboratoriale - da affiancare a quella di tirocinio per lo sviluppo degli aspetti pratici e professionali collegati al corso - (penalizzato rispetto ad altri nei risultati della rilevazione OPIS) e il collegamento tra comunicazione e attività di orientamento. Questione discussa nel Rapporto Annuale AQ 2020 che suggerisce l'avvio di laboratori dove comunicazione (dei beni culturali) e promozione dei percorsi turistici siano coniugati. Tale attività dovrebbe essere allargata anche ad altri aspetti del processo turistico (es. management, ricezione ecc.).

Relativamente all'internazionalizzazione, l'aumento dei CFU sino a 15 CFU nei due corsi di lingua inglese assicura il conseguimento del livello di conoscenza B2 in uscita e l'incremento delle competenze linguistiche degli studenti per favorire le loro relazioni con il mondo esterno. Incrementare la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus dovrebbe costituire un ulteriore importante passo che la CPDS consiglia e pertanto indica di potenziare la promozione dell'orientamento interno per l'attivazione di progetti individuali. Tale attività di orientamento potrebbe rientrare tra le azioni dei docenti tutor.

Ancora, nella relazione annuale del 2019 si faceva riferimento alla necessità di sollecitare gli studenti alla frequenza delle lezioni, che ancora oggi, anche per la presenza di molti studenti lavoratori, risulta bassa. Il presente a.a., caratterizzato dalla DaD, potrebbe aver dato a questi studenti la possibilità di seguire almeno le registrazioni delle lezioni. La CPDS ritiene in tal senso che debba essere avviata una riflessione, come si dirà anche nell'analisi S.W.O.T., sulla DaD e sulle sue possibili applicazioni, anche relativamente all'inclusione degli studenti lavoratori.

Molta attenzione deve essere data all'attività di orientamento in entrata, soprattutto presso quegli istituti di istruzione superiore che costituiscono il "naturale" bacino del CdS. Tale attività, ben avviata, malgrado gli ostacoli dovuti alla pandemia, dovrebbe essere anche rivolta ad attrarre gli studenti provenienti anche da licei e da istituti a indirizzo umanistico, al fine di assicurare quelle conoscenze di base necessarie per dare un apporto significativo alla costruzione di eterogeneità fonte di ricchezza nella compagine studentesca.

## **L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

In riferimento al Cds L19, l'analisi della "Valutazione della didattica da parte degli studenti – A.A. 2019-2020" ha rilevato, nel suo complesso, il trend positivo già riscontrato negli anni precedenti e ha confermato l'accresciuta attrattività del corso, come attestato dall'incremento del numero degli avvisi di carriera (SMA 2020).

Osservando i dati si rileva che il totale delle schede compilate da studenti frequentanti è 2157 (di cui 42 fuori corso) e quello degli studenti non frequentanti è 947 (di cui 32 fuori corso). La soddisfazione degli studenti di entrambi i curricula del Cds è nel suo complesso coerente, anzi per molti dati superiore con il quadro positivo restituito dal gradimento dell'intero Dipartimento (Schede OPIS) e con la media dei dati d'Ateneo.

In particolare, sono valutati positivamente ('più sì che no' e 'decisamente sì, al netto dei 'non so'):

- il carico di studio degli insegnamenti, ritenuto congruente (89,87 %);
- il materiale didattico, ritenuto adeguato (95,69% );
- la definizione delle modalità di esame (95,68%);
- gli orari di svolgimento delle lezioni (97,34%);
- la motivazione e l'interesse suscitati dai docenti verso le discipline (96,13%);
- la chiarezza espositiva dei docenti (95,90%);
- le attività integrative, le esercitazioni e le attività laboratoriali (96,14%): ciò è legato alla presenza dei laboratori specialistici, propedeutici al tirocinio, istituiti fin dalla coorte del 2018 e di quelli disciplinari (9 per ogni curriculum) avviati con il nuovo ordinamento nel 2019/20 e alle composite attività di orientamento (tutorato junior, qualificato, tutor POT, docenti tutor) incrementate dalla presenza anche dei tutor POT;
- la coerenza tra l'offerta formativa prevista nel piano di studi e la coerenza di contenuti delle discipline (98,04%);
- la reperibilità dei docenti nel fornire chiarimenti e spiegazioni (98,63%);
- l'interesse personale espresso dagli studenti per gli argomenti trattati nelle discipline (95,15%);
- la soddisfazione generale espressa per le discipline del proprio corso di studi (96,27%).

Rispetto all'anno accademico precedente, in miglioramento risulta la percentuale degli studenti che ritiene sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (77,29%) rispetto al 72,8% del 2018/19. Era questo l'unico valore lievemente inferiore alla media del Dipartimento, presumibilmente correlato alla provenienza studentesca da istituti di istruzione superiore in cui le discipline base del CdS non sono oggetto di studio. In riferimento a questa criticità, evidenziata nella relazione CPDS 2019, il CdS ha implementato i corsi zero, focalizzandosi su competenze di base per lo studio delle discipline di primo anno per le quali si registrano, da parte degli studenti, maggiori carenze di conoscenze preliminari.

Inoltre, è stato ulteriormente rafforzato il servizio di tutorato, distinto in quattro tipologie (vd. SUA – CdS 2020, Quadro B5: Orientamento e tutorato in itinere), una delle quali sottoposta ad un sistema di monitoraggio. In particolare, il CdS ha aderito al progetto nazionale SUPER, Percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale, rientrante nei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) ministeriali dell'anno 2017-18, indirizzato ai Corsi L19.

Proposte di miglioramento.

---

Come già rilevato nel report di AQ per CdS L19 e nel rapporto di Riesame ciclico, alla luce della positiva esperienza del servizio di tutorato, l'attuale CPDS sollecita il CdS L19, così come l'intero Dipartimento, a richiederne la necessaria ri-attivazione a supporto e ad accompagnamento della componente studentesca.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La valutazione degli studenti sulle strutture del CdS evidenzia ancora qualche criticità relativa all'organizzazione delle aule e degli ambienti di studio. Tali criticità si presentano però in fase di risoluzione.

Malgrado ciò l'84,72% degli studenti le ritiene adeguate (OPIS 2.4), così come non risultano essere particolarmente basse le percentuali di gradimento relative alle aule studio (69,88%), i laboratori (82,17%) e le attrezzature (85,21%). Anche la biblioteca è ritenuta adeguata (75,44%) poichè possiede risorse librerie costantemente implementate (<http://www.disfor.unict.it/it/content/nuove-acquisizioni>). Evidenza critica rispetto al CdL 19 è che la biblioteca risulta allocata in un edificio diverso da quello dedicato allo svolgimento delle lezioni, tale edificio (Complesso edilizio "Verginelle") si trova a circa 20 minuti a piedi dalla sede di via Ofelia.

Relativamente alle criticità evidenziate circa le carenze di aule e di attrezzature di quest'ultima sede, dove l'attività didattica di L19 si svolge prioritariamente si evidenzia quanto segue:

- si è proceduto al rifacimento delle aule, soprattutto per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Tali aule (si veda analisi S.W.O.T.) adesso risultano utilizzabili in video conferenza e in due tra queste si sta provvedendo a implementare adeguamenti multimediali di grande efficienza;
- mancano ancora gli impianti di condizionamento per i quali si è già espletato il bando e si aspetta l'appalto dei lavori;
- per quanto riguarda i laboratori, si è già proceduto all'acquisto del mobilio per attrezzare i laboratori didattici già presenti nella sede.

Proposte di miglioramento

Al fine di facilitare la fruizione della biblioteca si suggerisce di incrementare banche dati e risorse digitali consultabili a distanza.

La CPDS suggerisce di continuare nell'opera di potenziamento dei servizi infrastrutturali di Dipartimento, in particolare quelli informatici; migliorare la fruibilità degli spazi dedicati agli studenti.

---

### **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Per l'accertamento delle conoscenze in ingresso e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il CdS ha aderito dal A.A. 2018/19 alla sperimentazione Teco-D Pedagogia, che è parte del Progetto Teco (Test sulle Competenze) promosso dall'ANVUR. I risultati ottenuti al termine della prima valutazione (2019) hanno restituito un quadro positivo. Gli studenti del terzo anno hanno conseguito risultati con un punteggio medio complessivo di 47,79% contro il valore di 46,69 % a livello nazionale. Il dato attesta il soddisfacente livello di conoscenze acquisito dagli studenti nel percorso di studi.

Sulla base di quanto riportato nel riesame ciclico, si evince come i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità degli studenti siano efficaci e articolati e che, dunque, il CdS ha adeguato la definizione dei risultati di apprendimento attesi sulla base dei descrittori di Dublino. La nuova impostazione è visibile nella scheda SUA (2018/2019).



---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

All'interno del CdS opera con regolarità il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione di Qualità, che riferisce le sue indicazioni al Consiglio di CdS. Il Gruppo di AQ promuove una costante attività di monitoraggio sull'attività e i contenuti del CdS, altresì garantita dall'Intervento del Comitato di Indirizzo e degli Stakeholders (<http://www.disfor.unict.it/it/corsi/l-19/comitato-di-indirizzo-e-stakeholder>) e dall'organizzazione periodica di tavoli tecnici. La SMA riassume in maniera analitica e opportunamente commentata le tendenze in atto nell'andamento del corso di studi. Anche i dati presentati nel Rapporto di Riesame Ciclico fanno emergere con chiarezza punti di forza e criticità.

Vanno segnalati i seguenti punti di forza:

- Attrattività? (iC03): gli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni passano da 0,5% nel 2015 a 13,3% nel 2019 (dato superiore a quello di Ateneo, 12,4%).
- CFU conseguiti nel primo anno (iC01): la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU si mantiene superiore a quella di Ateneo (44,1%).
- Laureati entro la durata normale del corso (iC02) (iC22): l'aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso passa dal 26,1% nel 2018 a 43,1% nel 2019.
- Occupabilità? (iC06TER): la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) nel 2019 (67,5%) è superiore a quella di Ateneo per l'area umanistico-sociale (66,4%).
- Soddisfazione (iC18): i dati relativi alla soddisfazione degli studenti (iC18) e dei laureandi (iC25) sono superiori alla media di Ateneo. Nello specifico, la percentuale degli studenti (73,7%) è superiore al dato di Ateneo (66,2%).

Tra gli aspetti di criticità che la CPDS consiglia di monitorare si individuano:

1. Dispersione tra primo e secondo anno. Si assiste a una consistente percentuale di abbandoni di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in altro CdS dell'Ateneo, superiore alle medie di Ateneo e a quelle nazionali.
2. Sostenibilità del corso e docenza (iC05, iC08, iC19, iC27 ed iC28).

Proposte di miglioramento.

In merito agli abbandoni dopo il primo anno ad altri CdS dell'ateneo, la CPDS propone di continuare ad indagare, con specifiche azioni, le motivazioni di coloro che abbandonano per intraprendere azioni di coinvolgimento e supporto allo studio (potenziando orientamento e servizio tutorato) per la continuazione del percorso rendendo di conseguenza più attrattivo il corso.

Rispetto al punto 2 si consiglia di migliorare il rapporto n. studenti/n. docenti. Si rileva però che in tale direzione risultano già in parte avviate alcune proposte di reclutamento per colmare la sofferenza dei SSD deboli.

---

### **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni contenute all'interno della SUA-CdS 2019 sono disponibili on-line sul sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/43776#3>) dal quale è possibile visionare il file in formato pdf. Tutti i quadri appaiono compilati e descrivono le informazioni di pertinenza volte ad acquisire consapevolezza della struttura del corso, dei suoi obiettivi e delle sue finalità. Tutte le notizie informative sono disponibili e correttamente presentate, chiaramente esposte e complete al fine del loro utilizzo. La CPDS non ha alcuna segnalazione di rilievo.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

A partire dal 2018-19, il CdS – anche in considerazione dei dati emersi dalle schede OPIS sulle conoscenze preliminari - ha attivato, nell'ambito del progetto POT (finanziamento MIUR), percorsi di studio guidato. I percorsi (attivati per il I e II semestre), hanno previsto la presenza in aula dei tutor durante i corsi del primo anno, che hanno seguito le lezioni di entrambi i curricula e condotto attività di studio guidato, differenziato per curriculum e per disciplina per incentivare il successo universitario.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con il tutorato a supporto del metodo di studio, rivolto agli studenti del primo anno dei due curricula, la CPDS suggerisce di potenziare il suddetto servizio, regolarmente monitorato dal CdS, e di estenderne la fruizione a un numero più ampio di studenti. Si suggerisce di incrementare inoltre le attività di formazione dei tutor, focalizzandosi soprattutto sugli aspetti metodologici e di orientamento allo studio delle discipline del primo anno, onde rafforzare la motivazione alla scelta e ridurre l'abbandono. La dispersione degli studenti, soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno, costituisce uno dei fattori di criticità?. Sebbene non sia possibile stabilire con certezza le cause di tale fenomeno, poiché? esso e? legato a una molteplicità di fattori individuali e istituzionali, la CPDS sollecita a riporre rinnovata attenzione al potenziamento dei servizi di orientamento e tutorato per facilitare la transizione dal contesto scolastico a quello universitario, per ridurre il numero degli abbandoni e accrescere il successo accademico degli studenti.

Inoltre, al fine di meglio qualificare dal punto di vista metodologico l'offerta formativa e i servizi agli studenti, tra le azioni di miglioramento che la CPDS propone di adottare, sulla scorta delle segnalazioni del RAAQ-CdS 2020, si segnalano il rafforzamento dell'analisi della qualità dei Syllabus (aderenza agli obiettivi formativi finali); l'ampliamento dell'uso della piattaforma Studium; l'incremento del rapporto docenti/studenti, che appare ancora sostenibile, ma da potenziare per il futuro (anche in ragione della crescente attrattività del corso e di un numero elevato di nuove iscrizioni). Come aspetto specifico riferito alla didattica si sollecitano i docenti di quei pochi corsi che non hanno previsto prove intermedie, a introdurre prove in itinere, per consentire agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza circa gli apprendimenti acquisiti, esigenza peraltro emersa dalle valutazioni OPIS.

Rispetto all'anno precedente, considerata la presenza di una nuova variabile interveniente relativa alla situazione di emergenza da COVID-19, che ha determinato due differenti modalità di erogazione delle lezioni, per l'anno accademico 2019/2020, in presenza nel primo semestre, a distanza nel secondo (DaD), la CPDS suggerisce di estendere la rilevazione intrapresa nel II semestre attraverso la somministrazione di questionari per tutti i laboratori (specialistici e disciplinari) anche alla attività didattica ordinaria al fine di verificare in maniera diretta l'efficacia didattica a distanza e il livello di soddisfazione da parte degli studenti. È inoltre importante conoscere la disponibilità di attrezzatura tecnologica (pc, smartphone, tablet) e del traffico digitale adeguati, sebbene si tratti di una variabile sulla quale il CdS, nel caso di una prosecuzione dell'attività a distanza, non può incidere positivamente.

## **L-24 - Scienze e tecniche psicologiche**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

L'analisi della "Valutazione della didattica da parte degli studenti – A.A. 2019-2020" ha consentito di rilevare un andamento positivo, già riscontrato negli anni precedenti, del giudizio espresso dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti in merito agli aspetti della didattica e del CdS in generale. Dalle 2285 schede compilate da studenti frequentanti (di cui soltanto 79 fuori corso) e dalle 1145 schede compilate da studenti non frequentanti (di cui meno del 10% risulta fuori corso) per motivi di lavoro e/o ritardo negli studi (entrambe le motivazioni contano il 28% dei casi), emerge un quadro ampiamente soddisfacente, caratterizzato da elementi di positività sia in riferimento alla specifica attività didattica sia alle caratteristiche dei docenti (chiarezza espositiva, interesse suscitato per la disciplina, reperibilità, ecc.).

Relativamente agli studenti frequentanti (circa il 77% degli iscritti), si osserva che in dieci domande su dodici le soglie di gradimento (sommando i "decisamente sì" e i "più sì che no") si attestano su valori superiori all'80%, con punte che raggiungono ben il 93-94% nelle domande relative alla capacità di suscitare l'interesse alla disciplina da parte del docente, alla chiarezza espositiva, ed alla regolarità e chiarezza degli orari delle attività didattiche e delle modalità di esame. Al 93% si colloca il gradimento generale espresso dagli studenti frequentanti per gli insegnamenti erogati nel CdS L24 (e al 77% si attesta il valore espresso dai non frequentanti). Emerge, inoltre, che: circa il 90% degli studenti frequentanti esprime un giudizio positivo per il carico di studio proporzionato ai Cfu, la coerenza tra offerta formativa e contenuti disciplinari proposti ed esprime elevato interesse per gli argomenti trattati nelle discipline. Poco più dell'80% degli studenti frequentanti esprime un giudizio decisamente positivo in merito alla reperibilità dei docenti per fornire chiarimenti e spiegazioni.

Le domande dove la percentuale di opinioni positive si attesta su livelli più bassi, pur in costante crescita dall'a.a. 2017/18 ad oggi, riguardano:

- a) le conoscenze preliminari in possesso degli studenti (criticità già rilevata dalla RA 2019 per tutti i CdS) la cui valutazione mostra un graduale miglioramento dal 69,8% per l'a.a. 2017/18 al 73,2% per l'a.a. 2018/19 fino all'attuale 74,7% (fonte RAAQ-L24);
- b) le attività integrative (laboratori, esercitazioni) utili all'apprendimento delle discipline la cui valutazione subisce un lieve ma graduale miglioramento dal 47,3% per l'a.a. 2017/18 al 49,3% per l'a.a. 2018/19 fino all'attuale 51,2%.

Con riferimento alle criticità rilevate dal CdS L24 nelle domande n. 9 e n. 10 delle Schede n.3/n.4 OPIS per l'a.a. 2018/19 (fonte: RAAQ-L24), l'azione di controllo della compilazione dei Syllabus ha prodotto risultati soddisfacenti che hanno innalzato il livello di gradimento espresso dagli studenti all'attuale 89,6% e l'attività di sollecito in merito alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni ha consentito di incrementare la valutazione nettamente positiva dal 73,6% all'attuale 81,5%.

#### **Proposte di miglioramento**

La CPDS sollecita il CdS a monitorare l'andamento di questi elementi con opportune analisi delle motivazioni sottese ai giudizi espressi nelle Schede OPIS e ad integrare la lettura di questi dati con riferimento ai singoli insegnamenti, attenzionando soprattutto quelli che sono stati svolti in versione DaD. In aggiunta, suggerisce di puntare sul potenziamento delle attività di tutorato qualificato (come già evidenziato dal CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico L24) per il supporto allo studio rivolto sia alle matricole sia agli studenti fuori-corso.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dalle Schede 2 e 4 OPIS compilate da studenti iscritti ad anni successivi al primo, emerge un elevato gradimento per gli insegnamenti erogati (95% dei freq. e 74% dei non freq.), con un adeguato carico di studio (87% dei freq. e 69% dei non freq., ulteriormente confermato dal 90,3% dei laureati) ed una più che soddisfacente organizzazione degli orari delle lezioni (più del 90% dei freq. e 74% dei non freq.), risultati che appaiono estremamente positivi per il CdS. Viene confermata anche dai dati Almalaurea l'adeguatezza del CdS e la sua attrattività, in quanto, con valori tra l'87,5% ed il 93%, i laureati si dichiarano soddisfatti del rapporto con i docenti e di quello con i colleghi; inoltre, il 71,6% dei laureati è in corso, con un bassissimo indice di ritardo (0,13) ed il 74,3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea nel medesimo Ateneo. Restano presenti lievi criticità relative alle aule-studio (confermate anche dal 74,3% dei laureati), alle attrezzature per la didattica (anche se il 64,8% dei laureati le considera adeguate), ai servizi di biblioteca (valutati però in maniera altamente positiva dai laureati), ai laboratori (con soddisfazione tra il 53% ed il 73%); a livello un po' più basso (56%) si attesta il servizio della segreteria-studenti. Come evidenziato nella relazione CPDS 2019, in merito agli obiettivi di apprendimento, i seminari/laboratori destinati a un numero più contenuto di partecipanti consentono di rispettare maggiormente la natura "laboratoriale" di tali attività; dato che le valutazioni espresse dagli studenti mostrano ancora segnali di maggiore criticità, la CPDS suggerisce di adottare strumenti di rilevazione più specifici e dettagliati (ad es. griglie di valutazione), creati per monitorare più da vicino le ragioni sottese all'insoddisfazione relativa a queste attività formative al fine di realizzare una più incisiva azione di intervento, avvalendosi anche della collaborazione della rappresentanza studentesca e dei tutor.

---

### **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il CdS ha adeguato la definizione dei risultati di apprendimento attesi sulla base dei descrittori di Dublino. Per l'accertamento delle conoscenze in ingresso e delle abilità acquisite dagli studenti in itinere, il CdS ha inoltre aderito, in via sperimentale, alla proposta formulata dal Gruppo di lavoro attivato dall'Anvur e volta alla rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti dei CdS-L24, mediante TECO-D e TECO-T, avente per oggetto lo stato delle competenze disciplinari in entrata e di quelle prossime all'uscita dal primo livello, destinata, dunque, nel primo caso, alle matricole e, nel secondo caso, agli studenti di III anno e ai laureandi. In continuità con la precedente relazione CPDS 2019, resta fondamentale l'orientamento in entrata, promosso attraverso i Welcome Day durante i quali le future matricole possono confrontarsi con il mondo accademico mediante lezioni guidate da docenti di area psicologica (e non solo), così come l'orientamento in uscita, che con l'istituzione di Tavoli Tecnici, incrementa il rapporto diretto con gli stakeholders di settore.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Dall'analisi del Rapporto di Riesame ciclico si rileva una significativa attenzione da parte del gruppo AQ alla compilazione del Syllabus, alla non sovrapposizione degli esami relativi al medesimo anno di corso ed alla corrispondenza dei contenuti disciplinari proposti con la specificità dell'area scientifica, evidenziando eventuali sovrapposizioni nei programmi relativi ad insegnamenti tra i quali l'affinità può risultare evidente. Degno di attenzione è apparso l'incremento di iniziative accademiche utili a perfezionare le conoscenze già acquisite dagli studenti o a far conoscere problematiche psicologiche emergenti, così come l'istituzione del servizio di tutorato qualificato (già attivo da 4 anni), finanziato dal Dipartimento per intraprendere azioni di orientamento in ingresso e di recupero dei fuori-corso, cogliendo le maggiori difficoltà nel proseguimento degli studi universitari. In aggiunta, degno di rilievo appare il potenziamento dei rapporti con le parti sociali arricchendo l'offerta formativa relativa al tirocinio interno attraverso la presenza di professionisti attivi sul territorio che hanno offerto il loro contributo nei laboratori/seminari guidati, di concerto con la costituzione del Comitato di Indirizzo. Rispetto alla situazione precedente, resta alta l'attenzione sul dato inerente la fruizione di periodi di studio all'estero che registra un lieve incremento grazie alla stipula di numerose convenzioni con atenei europei e forme di incentivazione. Si è registrata l'assenza di studenti incoming e la presenza di 3 studenti out-going con bando Erasmus Traineeship, la cui attività è al momento in stand by a causa dell'emergenza pandemica. La presenza, seppur ancora esigua, di parti di programma di alcuni insegnamenti in lingua straniera potrebbe motivare gli studenti verso l'internazionalizzazione.

Proposte di miglioramento.

La CPDS rileva e concorda sulla comprovata esigenza di incrementare il rapporto docenti/studenti, che appare ancora sostenibile ma da potenziare, sottolineando quanto emerso dal quadro ASN: tutti i docenti che hanno concorso all'ASN sono risultati vincitori e sarà presumibilmente possibile, anche per merito della valutazione ampiamente positiva registrata per il Dipartimento e per il Corso di Laurea (cfr. i dati AlmaLaurea e OPIS), ottenere sia il passaggio di ruolo (per gli abilitati) sia nuovi posti di ricercatore.

La commissione suggerisce inoltre di insistere sul miglioramento del sito dipartimentale in lingua inglese, già valutato positivamente dal Report dell'Audit, e dell'uso della piattaforma Studium come ponte di collegamento, oggi più che mai importante nella DaD, tra docenti e studenti. Si raccomanda, altresì, di monitorare gli indicatori di soddisfazione dei laureandi del CdS e analizzare periodicamente i dati AlmaLaurea, prevedendo anche sistemi di valutazione ad essi riconducibili promossi direttamente dal CdS.

---

### **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni contenute all'interno della SUA-CdS sono disponibili on-line sul sito <https://www.universitaly.it> dal quale è possibile visionare interamente il file in formato pdf. Tutti i quadri appaiono compilati in maniera adeguata ed analitica con i riferimenti ai relativi link o siti di pertinenza del CdS. Tutte le notizie utili informative appaiono disponibili e compilate secondo i format messi a disposizione da fonti ministeriali e filtrati e coordinati dal PQA di ateneo. La CPDS non ha alcuna segnalazione di rilievo.



---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

In riferimento all'esperienza di didattica "a distanza", avviata durante l'emergenza COVID-19, che, considerato l'elevato numero di studenti presenti sulla piattaforma MS Teams, è apparsa positivamente gestita dal corpo-docente, la CPDS propone di riflettere con l'intero Dipartimento sulla possibilità di sviluppare modalità sia "in presenza" sia "a distanza" per l'erogazione delle attività didattiche, escludendo tutte quelle che, per loro natura, richiedono un migliore espletamento in presenza (ad es., attività integrative e/o di tipo laboratoriale, esami di profitto, prove in itinere e attività di tirocinio). Inoltre, da uno sguardo più analitico rivolto ai suggerimenti forniti dagli studenti nelle Schede OPIS, la CPDS suggerisce di usare tali indicazioni per correggere alcuni aspetti (ad es., inserimento di prove in itinere, alleggerimento del carico didattico, miglioramento della qualità del materiale didattico ed eliminazione di argomenti già trattati in altre discipline), mirando all'ulteriore miglioramento del gradiente di soddisfazione espresso dagli studenti nei singoli insegnamenti all'interno del CdS.

Come rilevabile dal Rapporto di Riesame ciclico e dal lavoro di monitoraggio e supervisione espletato dal gruppo di Referenti per il Servizio di Tutorato, nominate a livello dipartimentale, la CPDS suggerisce di riproporre, non più in via sperimentale, bensì come azione ispirata alle best practices: 1) incontri con gli studenti fuori-corso, reperiti grazie ad attività di pubblicizzazione sul sito ufficiale del Disfor e sulle principali piattaforme social, che hanno consentito loro di riallacciare i rapporti con la vita accademica, sostenendo gli esami residui, completando le attività di tirocinio e procedendo alla richiesta della tesi di laurea fino al completamento del percorso universitario in precedenza interrotto; 2) mini-corsi di alfabetizzazione (da estendere anche agli studenti OFA con debito formativo), tenuti dai tutor qualificati e rivolti alle matricole al fine di costruire e fornire un lessico specialistico e adeguato ad affrontare gli studi di pertinenza del CdS e creare un inquadramento concettuale relativo alle discipline del I anno, I semestre (si veda <http://www.disfor.unict.it/it/content/tutorato-qualificato-area-psicologica>).

La CPDS 2020 propone, altresì, che, per ottemperare alla possibile inadeguatezza delle conoscenze preliminari in possesso degli studenti, si potrebbe ovviare includendo all'interno di tutte le discipline caratterizzanti (soprattutto quelle di primo anno) una sorta di "abbecedario" come utile strumento di comprensione del linguaggio di base e di avviamento allo studio della singola disciplina, grazie al quale gli studenti potrebbero trovare gli elementi-cardine per affrontare al meglio l'apprendimento disciplinare, soprattutto se provenienti da studi superiori molto lontani dalle materie del loro percorso universitario.

---

## **LM-51 - Psicologia**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Con riferimento all'A.A. 2019-20, dalle 765 schede compilate da studenti frequentanti (di cui soltanto 34 fuori corso) e dalle 365 schede compilate da studenti non frequentanti (di cui soltanto 57 fuori corso) per motivi di lavoro nel 54% dei casi, in riferimento a 29 insegnamenti erogati, emerge che in 10 domande su 12 le soglie di gradimento (“decisamente sì” + “più sì che no”) si attestano su valori compresi tra l'87% ed il 96%. Ben il 93% degli studenti frequentanti si rivela complessivamente soddisfatto per gli insegnamenti erogati. La maggioranza dei dati mostra un incremento di positività, più o meno significativo, rispetto all'anno precedente in merito: a) alle conoscenze preliminari dal 81,9% all'87,8%; b) al materiale didattico dall'89,2% al 92,6%; c) al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed attività laboratoriali dal 95% al 95,9%; d) alla chiarezza espositiva dei docenti dal 93,3% al 95,2%; e) alla coerenza tra l'offerta formativa e i contenuti delle discipline dal 91,2% al 92,6%. Questi dati rappresentano gli effetti positivi di una risposta concreta del CdS alle proposte ed indicazioni suggerite nella relazione della precedente CPDS. Mantengono una situazione positivamente stabile (tra l'80% ed il 90%) i dati espressi in merito alla definizione chiara delle modalità di esame ed all'interesse espresso dagli studenti per gli argomenti trattati nelle discipline. Rispetto all'anno precedente, si riduce, pur mantenendo valori più che soddisfacenti, la soglia di gradimento dal 97,6% all'88,5% per il carico di studio degli insegnamenti e dal 96,6% al 94,2% per la motivazione e l'interesse suscitati dai docenti verso le discipline.

Le uniche due domande in cui le opinioni positive si attestano su soglie inferiori all'80% sono relative alla “reperibilità del docente per fornire chiarimenti e spiegazioni” (79,2%) e alla “disponibilità di attività didattiche integrative” (69,8%)(cfr. fonte: RAAQ-2020 LM51).

#### **Proposte di miglioramento**

La CPDS sollecita il CdS a monitorare l'andamento degli elementi che possono essere ulteriormente potenziati o che hanno subito una lieve inversione di tendenza e ad integrare la lettura di questi dati con riferimento agli insegnamenti che prevedono attività integrative di tipo laboratoriale, ponendo una maggiore attenzione soprattutto a quelli che sono stati svolti in versione DaD. Così come già nella relazione della precedente CPDS era emersa l'esigenza di monitorare il coordinamento delle discipline al fine di evitare la ripetizione di contenuti e di usare al meglio il Syllabus, l'attuale CPDS suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questi aspetti e di potenziare le tematiche affrontate (a livello laboratoriale-disciplinare e/o seminariale) per aumentare l'interesse da parte degli studenti verso le ricadute del sapere psicologico odierno (e non solo) sull'attualità dei cambiamenti sociali.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dall'analisi delle Schede n.2 e n.4 OPIS compilate dagli studenti frequentanti e non frequentanti, iscritti ad anni successivi al primo, si evince un elevato livello di gradimento per gli insegnamenti erogati (95% dei freq. e 81% dei non freq.), con un adeguato carico di studio (87% dei freq. e 75% dei non freq.) ed una più che soddisfacente organizzazione degli orari delle lezioni utile a garantire la frequenza (per oltre il 90% dei freq. e il 78% dei non freq.), dati estremamente soddisfacenti ed altamente incoraggianti nella valutazione dell'organizzazione del CdS, come rilevabile anche dai dati Almalaurea; resta presente la criticità relativa ai servizi di biblioteca, ai laboratori, alle attrezzature per la didattica ed al servizio della segreteria-studenti (con percentuali di soddisfazione tra il 50% ed il 79% espresse dai freq.), così come più bassa è la soddisfazione per la fruizione delle aule-studio che si attesta al 45%.

### **Proposte di miglioramento**

Con riferimento ai suggerimenti prodotti dagli studenti, la CPDS suggerisce al CdS di porre maggiore attenzione all'inserimento di prove in itinere, all'alleggerimento del carico didattico pur se ritenuto ben commisurato al numero dei Cfu disciplinari, e all'eliminazione di argomenti già trattati in altre discipline.

Come già evidenziato nella relazione della CPDS 2019, similare situazione (anche per una logica di continuità tra formazione di base e specialistica) si evidenzia per le attività laboratoriali da destinare a un numero più ridotto di studenti per garantirne un migliore espletamento; anche per il CdS LM51, l'attuale CPDS propone di elaborare strumenti di rilevazione più specifici e dettagliati (ad es. griglie di valutazione), appositamente creati per monitorare più da vicino le ragioni sottese all'insoddisfazione relativa a queste attività formative, considerando che le valutazioni espresse dagli studenti mostrano allo stato attuale ancora qualche segnale di criticità.

---

### **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il CdS ha adeguato la definizione dei risultati di apprendimento attesi sulla base dei descrittori di Dublino. Per quanto attiene le abilità acquisite, ed ulteriormente perfezionabili, si registra una significativa e continua attenzione all'orientamento in ingresso, consistente in seminari rivolti ai laureandi e laureati in L24 per supportarli nella scelta del tipo di curriculum e informarli sui differenti sbocchi professionali cui prepara il CdLM, anche con l'ausilio di incontri con già laureati che lavorano in diversi settori della psicologia. Vanno menzionate le Giornate Nazionali della Psicologia, che hanno registrato un'affluenza rilevante da parte degli studenti. Un aspetto importante dell'orientamento è costituito dai Cfu destinati alla Deontologia professionale, inseriti nelle attività di tirocinio e direttamente espletati dai tutor presenti nelle strutture che accolgono i tirocinanti e presentano ai laureandi le molteplici prospettive occupazionali nei diversi contesti e le competenze necessarie nel rispetto delle best practices e del codice etico inerente la professione psicologica.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Dall'analisi del Rapporto di Riesame ciclico per il corso LM-51 emerge l'indicazione di tutti gli interventi finalizzati a potenziare l'attrattività del CdS e la sua ricchezza formativa. Degna di rilievo è l'attenzione del Gruppo AQ alla corrispondenza, all'interno dei programmi, tra i contenuti proposti e la specifica tematica psicologica definita dall'insegnamento così come la chiara articolazione dei contenuti relativi alle parti laboratoriali disciplinari, ritenuti fondamentali per il diretto collegamento con la pratica professionale. Si è posta l'attenzione all'incremento delle iniziative accademiche su svariati temi di ambito psicologico, funzionali a perfezionare le conoscenze già acquisite e potenziare le capacità metodologiche e strumentali degli studenti (ad es. incontro sulla piattaforma EBSCO) che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro; trattasi, infatti, di azioni che hanno previsto il rafforzamento dei rapporti con le parti sociali, soprattutto attraverso la costituzione di Tavoli Tecnici con gli stakeholders. Grazie alla stipula di numerose convenzioni con atenei europei ed al ricorso a forme di incentivazioni interne, si è anche assistito ad un rilevante incremento dei periodi di studio all'estero, nota di maggiore criticità per il CdLM all'interno dell'indicatore Internazionalizzazione, con attenzione anche all'inserimento (ancora non del tutto soddisfacente) di parti di programmi di studio in lingua straniera da destinare anche agli studenti Erasmus. Si è registrata la presenza di 6 studenti outgoing con bando Erasmus 2019-20 e 3 studenti outgoing con bando Erasmus Traineeship la cui attività è al momento in stand by a causa dell'emergenza pandemica. Ulteriore punto di forza è quello relativo all'attività di tutorato specializzato nel supporto alle metodologie di studio destinato agli studenti fuori-corso, ampiamente pubblicizzata sul sito dipartimentale. Ultimo elemento indicato come punto di forza è costituito dal tirocinio, la cui qualità formativa e professionalizzante è assicurata dalla continua attività di controllo e monitoraggio della qualità dell'esperienza e delle strutture esterne (ampliate nel numero e nella tipologia) svolta dalla preposta Commissione e resa possibile dalla disponibilità del personale TA che somministra agli studenti questionari di verifica della qualità e del grado di soddisfazione al termine dell'esperienza del tirocinio e raccoglie quelli prodotti dai tutor degli Enti esterni.

### **Proposte di miglioramento**

La CPDS sottolinea l'esigenza di esplicitare i risultati derivanti dal monitoraggio dell'attività di tirocinio, con report aggiornati e pubblicati sul sito dipartimentale; inoltre, rileva e concorda sulla comprovata esigenza di incrementare il rapporto docenti/studenti, che appare ancora sostenibile ma da potenziare, sottolineando quanto emerso dal quadro ASN.

---

### **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni contenute all'interno della SUA-CdS sono disponibili on-line sul sito <https://www.universitaly.it> dal quale è possibile scaricare il documento in pdf.

I quadri di riferimento appaiono adeguatamente compilati, coniugando capacità di sintesi e di analisi ed includendo tutti i necessari riferimenti ai relativi link o siti di pertinenza del CdS. Pertanto, la Commissione paritetica non ravvede alcun necessario intervento di modifica o adeguamento.

---

### **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Dall'analisi dei risultati di apprendimento e dai dati emergenti nelle schede OPIS a.a. 2019-20, la CPDS suggerisce di adottare, ove possibile, un adeguamento ai cambiamenti sociali in atto degli argomenti oggetto di studio delle discipline presenti nei piani di studio del CdS al fine di aumentare il grado di interesse da parte degli studenti, anche con l'ausilio di attività integrative che diano la possibilità di "osservare" più da vicino il contesto professionale. Alla luce della repentina ed inattesa esperienza di didattica "a distanza", che, pur senza dati quantitativi in mano ad eccezione dell'elevato numero di studenti presenti sulla piattaforma MS Teams, è apparsa positivamente gestita, l'attuale CPDS propone di avviare alcune riflessioni sulla doppia modalità "in presenza" e "a distanza" escludendo le attività integrative e/o di tipo laboratoriale, gli esami, le prove in itinere e le attività di tirocinio. Inoltre, analizzando i suggerimenti forniti dagli studenti nelle Schede OPIS a.a. 2019/20, la CPDS esorta il CdS ad usare tali indicazioni per correggere alcuni aspetti (ad es. inserimento di prove in itinere, alleggerimento del carico didattico, miglioramento della qualità del materiale didattico ed eliminazione di argomenti già trattati in altre discipline) e puntare all'ulteriore miglioramento del gradiente di soddisfazione espresso dagli studenti nei singoli insegnamenti.

---

## **LM-85 - Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Le schede OPIS restituiscono un quadro generale sostanzialmente positivo evidenziando un trend in crescita del corso LM-85 (vedi SMA 2020), passando da 66 avvisi di carriera nel 2015 ai 137 nel 2019 (ic00a, ic00c) con numeri mediamente superiori anche ai corrispondenti valori considerati per area geografica (109,4) e per Atenei non telematici (118,6). Per tale ragione può considerarsi solo relativamente indicativo il dato numericamente 'debole' dei laureati iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo (ic04) (vedi SMA 2020).

La soddisfazione degli studenti rispetto al CdS nel suo complesso è aderente, e quasi coincidente, con il quadro restituito dal gradimento dell'intero Dipartimento. Il 92,9% è complessivamente soddisfatto, percentuale in netta crescita rispetto all'anno precedente nel quale si registrava un 89,8%. Difatti, il 76,2% degli studenti si riscriverebbe allo stesso corso in questo Ateneo, percentuale in netta crescita rispetto all'anno precedente (66%), e superiore rispetto alla media dell'Ateneo (70,4).

Le Schede OPIS del CdS mostrano una soddisfazione complessiva del corso (più del 90%) e un più che positivo apprezzamento dell'organizzazione complessiva della didattica, dati corroborati dalla XXII Indagine AlmaLaurea dove il 91,8% è complessivamente soddisfatto del corso; il 65,1% è generalmente soddisfatto del rapporto con i docenti; il 91,8% ritiene adeguata l'organizzazione degli esami e il 96,7% ritiene adeguato il carico didattico. Pochi ulteriori suggerimenti provengono dalla lettura approfondita delle Schede Opis relativamente a questi ultimi due punti e per lo più in concomitanza con l'introduzione repentina della DaD nel secondo semestre.

Per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti, è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dall'87,95% dei frequentanti a cui si aggiunge la risposta positiva del 86,85% dei non frequentanti. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 93,3% dei frequentanti e anche per l'81,9% dei non frequentanti. Il gradimento è altrettanto elevato rispetto alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ritenute utili da buona parte dei frequentanti. La più che positiva valutazione dell'organizzazione didattica del CdS è relativa alla quantità di ore di studio indicate dalla gran parte dei rispondenti e che si attesta tra le 100 e le 200 ore di studio personale, dato che rimane invariato tra il primo e il secondo semestre. Infine, non va sottovalutata la percentuale del 13% dei frequentanti che dichiara di non avere conoscenze preliminari sufficienti per materie impegnative per il numero di CFU.

Il punto maggiormente critico, relativamente alle performances del CdS, risulta nei valori utilizzati per il rilevamento degli indicatori di internazionalizzazione (ic10, ic11, ic12 2019) che però non ha ancora registrato le domande pervenute all'Ufficio Erasmus per l'a.a. 2019/2020 in cui ben 7 studentesse hanno partecipato al bando Erasmus+ Studio e 4 di esse hanno portato a termine la mobilità, come evidenziato dai dati di monitoraggio dell'ufficio Erasmus del Dipartimento.

#### **Proposte di miglioramento**

La CPDS suggerisce al Presidente di CdLM di sollecitare quei pochi docenti che non hanno ancora previsto prove in itinere nella loro programmazione didattica, al fine di consentire agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza circa gli apprendimenti acquisiti.

L'internazionalizzazione e la mobilità in outgoing degli studenti del CdS presenta dei tratti di miglioramento, ma richiede di essere ulteriormente focalizzata continuando l'opera di sensibilizzazione già iniziata nel 2019, anche se le attuali criticità relative sostanzialmente ai richiedenti ritirati dipende dalle restrizioni dovute alla pandemia.



---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dal 2018 sono state messe in campo strategie specifiche e dedicate per migliorare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del CdS in prospettiva professionalizzante (Scheda del Monitoraggio annuale 2018). I buoni risultati sono supportati dal trend relativo di ic07: il valore indicatore dei 'laureati occupati' a tre anni dalla Laurea segna un 73,7%, valore in progressiva crescita dal 2015, quest'ultimo dato risulta nella media per area geografica, inferiore rispetto al dato complessivo nazionale (81,3%).

Negli ultimi anni l'operato del Comitato di Indirizzo è entrato in pieno regime attraverso il raccordo costante con gli stakeholders, la convocazione di Tavoli Tecnici e relativi protocolli di intesa.

Tuttavia, gli studenti mostrano incertezze proprio sulla dimensione più operativa e pratica del percorso formativo: alla domanda 8 delle Schede Opis solo il 46,2% dei frequentanti ritiene utili le attività integrative e un 5,5% non sa esprimere un giudizio.

Non va inoltre sottovalutata la percentuale del 10% circa dei frequentanti che dichiara di non avere conoscenze preliminari sufficienti per materie che presentano numero di CFU superiore a 8.

Altre richieste degli studenti emergono relativamente alla necessità di avere spazi dedicati per lo studio e le attività laboratoriali e integrative. A questo proposito, si fa presente che si stanno attrezzando con mobili in fase di acquisto laboratori didattici presso la sede di via Ofelia.

In merito alla valutazione opis relativamente alle questioni discusse va segnalata la discreta percentuale di studenti che non frequentano, dei quali il 61% si dichiara lavoratore.

Proposte di miglioramento

La CPDS propone di incrementare l'uso delle piattaforme Studium e Teams con il caricamento di materiale didattico (anche video) e realizzare un migliore raccordo con i tutor del corso per un orientamento allo studio più efficace.

La CPDS suggerisce inoltre trovare risorse per potenziare gli spazi dedicati agli studenti.

---

### **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La strutturazione del CdS e la sua articolazione è pubblicizzata sul sito di Dipartimento ove è contestualmente possibile consultare le modalità di accertamento dei differenti percorsi disciplinari. Relativamente a questi la programmazione annuale, e la relativa pubblicazione su Syllabus, richiede particolare attenzione dall'ufficio competente in sinergia con la presidenza del CdL per la chiarezza (in italiano e in inglese) su contenuti, forme e criteri di valutazione. Gli esiti OPIS e i dati disponibili in AlmaLaurea (2020) confermano ampiamente il dato, chiaramente al di sopra della media dipartimentale anche rispetto a quelli del precedente anno.

Le Schede Opis riflettono anche su questo quadro un più che positivo apprezzamento della comunicazione didattica e della logistica di accertamento dell'apprendimento. Gli studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo ottenuto 40 CFU è pari al 55,9% in linea con il dato nazionale (56,3%).

Da quanto su esposto si evince come il CdS abbia adeguato la definizione dei risultati di apprendimento attesi sulla base dei descrittori di Dublino.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Il gruppo di AQ ha analizzato i dati relativi all'azione 2.3 prevista dal Piano Strategico di Ateneo (ottimizzare i Progetti didattici dei corsi di studio) e ne ha rilevato gli sforzi rivolti al miglioramento, anche rispetto alle criticità degli anni precedenti.

Rispetto al Riesame ciclico 2018 si registrano molte linee di continuità nel miglioramento generale e alcuni passi in avanti su determinate e specifiche questioni (ad esempio Internazionalizzazione). I più importanti punti di miglioramento possono essere così sintetizzati: a) il dato positivo degli studenti e dei laureati in corso (49,3%), con un punteggio medio di esami pari a 27,9 e una media del voto di laurea pari a 109 danno riscontro degli sforzi profusi nella didattica; rimane pertanto positivo il trend rispetto ai laureati entro la durata normale del corso nel 2018 (ic02) pari al 42% nel 2019, valore nettamente migliore rispetto a tutti gli anni di rilevazione precedenti; il valore risulta leggermente inferiore al dato comparativo per area geografica 59,2%, ed è inferiore anche rispetto a quello medio nazionale 61,2%; sono riscontrati anche dati incoraggianti sul fronte del collocamento professionale post laurea (dati AlmaLaurea e OPIS); b) riconoscimento del profilo professionale con la legge 29 dicembre 2017; c) conferma dell'ingresso a numero non programmato con verifica dell'adeguatezza delle conoscenze per gli studenti/richiedenti non provenienti dal CdL in Scienze dell'Educazione e della Formazione; d) contributo dei tavoli tecnici come raccordo del CdL con il territorio; e) i dati AlmaLaurea segnalano il gradimento degli studenti rispetto ai rapporti con il personale docente (100%) e ai servizi offerti dalla biblioteca di Dipartimento (96%); f) non si registrano transiti ad altri corsi di studio nel passaggio tra il primo e il secondo anno nella carriera degli studenti (ic23). Il dato, contenuto ma presente (ic24), degli abbandoni risulta ridimensionato rispetto al 2016 passando dal 18,5% al 11,8%.

Unico dato contraddittorio, secondo i dati della SMA 2020, si rileva relativamente agli studenti laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di studio (ic28): il valore del 62,3% nel 2019 appare un dato sensibilmente inferiore al 75,5% registrato nel 2016.

Dalle precedenti evidenze si deduce che monitoraggio e supervisione del Gruppo AQ dipartimentale, confermato nel mese di novembre 2020, che riferisce con regolarità al Consiglio di Corso di Studi sembra aver dato i suoi frutti. La CPDS non ritiene di dover indicare sui precedenti punti alcuna altra azione, se non di perseverare sul loro monitoraggio e riflettere su specifici suggerimenti di miglioramento relativi alla internazionalizzazione e alla comunicazione di attrattività del corso a cura dei laureati.

---

### **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni sul CdS sono tutte accessibili sul portale dell'ateneo e su University. I dati sono estremamente stringati, ma consentono, agli studenti, di avere le informazioni utili ad acquisire consapevolezza della struttura del corso, dei suoi obiettivi e delle sue finalità. Le informazioni sono tutte accessibili con espliciti riferimenti al link del CdS su sito del Dipartimento. In generale le informazioni sono correttamente presentate, chiaramente esposte e complete al fine del loro utilizzo. Pertanto non si rilevano difficoltà nell'accesso alla SUA-cds, né tantomeno problemi relativi alla trasparenza di quanto in essa contenuto. La CPDS rileva però che a tale link è necessario effettuare alcuni aggiornamenti rispetto alle componenti di gestione del CdS.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

I dati analizzati mostrano una situazione complessiva di evidente crescita in positivo del livello di attrattività del Corso di Laurea, dei suoi standard di qualità, pur non mancando tratti di problematicità che richiedono ulteriore impegno mirato su alcuni specifici ambiti, quali l'internazionalizzazione e il rapporto tra numero di docenti e studenti.

I dati negativi relativi alla internazionalizzazione sono già stati oggetto di accurata valutazione da parte del CCS. Si è intervenuto, immaginando che la forte resistenza degli studenti a spostarsi all'estero per motivi di studio sia da attribuire anche ad una conoscenza delle lingue poco sicura, programmando attività didattiche interne in lingua straniera. Nel 2019 si registra già un gruppo di 5 studenti in partenza. Si sta provando, altresì, ad incrementare l'esperienza di internazionalizzazione nell'ambito dell'Erasmus, riconoscendo, su 15 CFU assegnati alla prova finale, 9 CFU per la ricerca compiuta all'estero ai fini della preparazione alla prova finale.

Inoltre, i dati AlmaLaurea continuano a restituire un'aspettativa professionale particolarmente ambiziosa e non sempre futuribile: la stragrande maggioranza dei laureati è interessato a lavorare nel settore pubblico (90,2) % e a tutele crescenti (91,2%); il 78% a tempo pieno e il 78,5% nella provincia di residenza o nella provincia degli studi (83,6%).

La CPDS propone pertanto le seguenti linee programmatiche:

internazionalizzazione: prende atto degli sforzi compiuti e suggerisce di continuare nella direzione già avviata;

rapporto numero di docenti/numero di studenti: auspica una programmazione che tenga conto di tale criticità;

aspettativa professionale: si consiglia una migliore programmazione dell'orientamento interno anche attraverso un più stringato collegamento con Stakeholder e rappresentanti del mondo del lavoro.

---

### **Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI**

#### **Criticità**

Da una valutazione generale di tutti i CdS, afferenti al Dipartimento di Scienze della Formazione, emergono una serie di criticità, già individuate dagli stessi CdS nel monitoraggio annuale, dai GGAG dei CdS e Dipartimentale, dal Riesame Ciclico e dunque, in parte, già in fase di risoluzione o comunque per la cui soluzione è stato già avviato un processo di potenziamento.

Le criticità sono facilmente elencabili nei seguenti punti:

#### **A. Internazionalizzazione**

Il coinvolgimento degli studenti in attività e periodi di studio condotti all'estero ha sempre mostrato resistenza da parte degli studenti sia per le difficoltà relative alla conoscenza delle lingue straniere, sia per le difficoltà di gestione della programmazione del percorso formativo che preveda sin dall'inizio un'esperienza all'estero.

#### **B. Carenza di aule per lo svolgimento di laboratori e di aule studio**

Sebbene le aule siano considerate adeguate da tutti gli studenti dei CdS con una percentuale che si attesta intorno al 70% si sono avute, e in parte permangono, alcune difficoltà dovute:

- all'adeguamento delle aule della sede di via Ofelia per motivi di sicurezza che ha ridotto notevolmente il numero dei posti disponibili;
- alla scarsità in termini numerici di aule dedicate ai laboratori, presenti in buona parte dei CdS, e alla altrettanto insufficiente presenza di aule studio fruibili dagli studenti;
- alla inadeguatezza in termini numerici delle postazioni offerte dalla biblioteca, che peraltro è allocata a circa 20 min a piedi dalla sede di via Ofelia (sede di pertinenza dei CdS L19 e LM85);
- alla distanza tra le tre sedi in uso attualmente del Disfor che non consentono un rapido spostamento tra un edificio e l'altro (20 minuti circa di distanza a piedi).

#### **C. Rapporto critico tra n. di docenti e n. di studenti**

Pur non volendo entrare nel tema del Reclutamento, non pertinente ai compiti di questa commissione, si rileva la ricorrenza nei commenti alle SMA a cura dei Presidenti di CdS (soprattutto L19 e L24, ma anche LM85) di tale criticità. La sostenibilità del CdS è una questione di lunga data e le condizioni strutturali del Dipartimento alimentano una relativa sofferenza nel piano della disponibilità della docenza.

#### **D. Recupero dei fuori corso (e supporto agli studenti al fine di completare il corso di studi in corso)**

Il recupero dei fuori corso è stato da anni una criticità sottolineata dai CdS, anche al fine di rientrare nei parametri di efficienza richiesti dall'Ateneo e dall'Anvur. L'obiettivo principale e preventivo, già evidenziato in passato, è stato principalmente quello di orientare gli studenti del primo anno e di aiutarli ad affrontare, con maggiore coinvolgimento e motivazione, il percorso universitario intrapreso, rafforzando la consapevolezza della scelta effettuata.

Inoltre, alcuni CdS si sono focalizzati sugli incontri con gli studenti fuori-corso, reperiti grazie ad attività di pubblicizzazione e di contatto diretto, che hanno consentito loro di riallacciare i rapporti con la vita accademica, sostenendo gli esami residui, completando le attività di tirocinio e procedendo alla richiesta della tesi di laurea fino al completamento del percorso universitario in precedenza interrotto.

#### **E. Didattica a distanza**

La situazione di emergenza da COVID-19 ha imposto, a partire dal mese di marzo 2020, una

---

radicale riorganizzazione dell'attività didattica e dell'offerta delle attività laboratoriali e di tirocinio. Le modalità prima a "distanza" e poi "blended" imposte dalla situazione di pandemia hanno rivoluzionato il modo di "fare didattica" all'interno degli Atenei e hanno imposto una riflessione specifica sia sulla relazione docente/studente relativamente ad ogni singola disciplina, sia una nuova strutturazione delle attività di tirocinio soprattutto durante il periodo di lockdown.

Alcune tra le criticità suddette hanno ottenuto particolare attenzione, dai CdS e dal Dipartimento, e sono in fase di risoluzione o comunque si sta lavorando attivamente al fine di indirizzarle in senso positivo. Tra queste, com'è possibile desumere anche dall'analisi dei singoli CdS, troviamo:

#### A. Internazionalizzazione

Il Dipartimento ha predisposto un Ufficio Erasmus che si dedica mobilità in entrata e in uscita degli studenti e dei docenti e sovrintende il monitoraggio e le pratiche di Accordo con i partner stranieri. Al fine di facilitare la mobilità in entrata, alcuni CdS hanno chiesto di predisporre parti del programma in lingua inglese, o comunque di produrre all'occasione tale facilitazione per gli studenti in mobilità incoming presso i nostri CdS. Inoltre, laddove non fosse già presente, si è predisposto l'aumento dei CFU nei corsi di lingua inglese, al fine di favorire il conseguimento del livello di conoscenza B2 in uscita e l'incremento delle competenze linguistiche degli studenti per favorire le loro relazioni con il mondo esterno. Infine, per una maggiore partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione sono previste delle strategie di intervento capillare nella compagine studentesca a partire da un'azione di orientamento specifico e sistematico sulle opportunità a disposizione degli studenti già a partire dal primo anno di corso.

Ovviamente, le attuali difficoltà relative alla mobilità interna-nazionale e internazionale rendono ancora più difficile la progressiva implementazione di programmi Erasmus o soggiorni di studio qualificanti per gli studenti dei corsi e sono state registrate dal marzo 2020 diverse rinunce imputabili con altissima probabilità all'attuale situazione mondiale di pandemia.

#### B. Carenza di aule per lo svolgimento di laboratori e di aule studio

Si evidenzia che si è proceduto al rifacimento delle aule, soprattutto per l'adeguamento alle norme di sicurezza, della sede di via Ofelia e di Palazzo Ingrassia (in corso di completamento). In alcune di queste aule, dove principalmente si svolge l'attività didattica e laboratoriale dei corsi è disponibile la video-conferenza e si sta provvedendo ad implementare adeguamenti multimediali di grande efficienza. Mancano ancora gli impianti di condizionamento per i quali si è già espletato il bando e si aspetta l'appalto dei lavori. Infine, per quanto riguarda i laboratori, si è già proceduto all'acquisto del mobilio per attrezzare i laboratori didattici già presenti nella sede di via Ofelia.

La questione della distanza tra le sedi non è al momento risolvibile, lo sarebbe almeno in parte se si acquisissero, com'era già in discussione (si veda verbale del Consiglio di Dipartimento del 29-11-2018), i locali adiacenti al complesso "Le Verginelle" che potrebbero consentire oltre che nuove postazioni per la biblioteca anche aule studio adeguate, e dunque consentirebbero di migliorare la soddisfazione degli studenti in tal senso.

#### C. Rapporto critico tra n. di docenti e n. di studenti

Al fine di potenziare ed elevare la qualità formativa dipartimentale, la CPDS chiede che si avvii una riflessione sull'attivazione di alcuni bandi di reclutamento che riguardino primariamente i settori nevralgici di quei CdS del Dipartimento che mostrano una manifesta sofferenza e insufficienza didattica per ciò che riguarda il rapporto n. studenti/n. docenti. Un rafforzamento del numero dei docenti del CdS permetterebbe inoltre un miglior adeguamento agli standard nazionali, e soprattutto

---

potrebbe aiutare a rispondere con maggiore soddisfazione e adeguatezza alla crescente richiesta di accesso al primo anno di Corso. Tale richiesta non è, di fatto, rivolta ai CdS ma agli organi competenti.

D. Recupero dei fuori corso (e supporto agli studenti al fine di completare il corso di studi in corso) Soprattutto nei corsi di laurea triennali si è istituito già da anni, con finanziamento del Dipartimento e con fondi POT, un servizio di tutorato alla pari e qualificato per intraprendere azioni di orientamento in ingresso e di recupero dei fuori-corso, cogliendo le maggiori difficoltà nel proseguimento degli studi universitari.

Le attività hanno favorito la costruzione delle strategie di apprendimento più idonee per affrontare lo studio universitario. Il supporto si è rivolto, con attenzione particolare, anche agli studenti entrati tramite scorrimento o con debiti formativi, con i quali si sono svolti incontri individuali di orientamento e di recupero per far sì che potessero mettersi alla pari dei colleghi entrati nel sistema universitario fin dall'inizio. Inoltre, il servizio di tutorato è stato destinato agli studenti di 2° e 3° anno e fuori corso, al fine di seguire e orientare gli studenti, in modo individuale, aiutandoli a: personalizzare il metodo di studio; ritrovare la motivazione; facilitare la comprensione dei contenuti disciplinari; progettare insieme un percorso personalizzato al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici. Come rilevabile dal Rapporto di Riesame ciclico e dal lavoro di monitoraggio e di supervisione espletato dal gruppo di Referenti per il Servizio di Tutorato, emergono quali attività da riproporre come best practices: 1) gli incontri con gli studenti fuori-corso, reperiti grazie ad attività di pubblicizzazione sul sito ufficiale del Disfor e sulle principali piattaforme social, che consentono loro di riallacciare i rapporti con la vita accademica, sostenendo gli esami residui, completando le attività di tirocinio e procedendo alla richiesta della tesi di laurea fino al completamento del percorso universitario in precedenza interrotto; 2) i mini-corsi di alfabetizzazione (da estendere anche agli studenti OFA con debito formativo), tenuti dai tutor qualificati e rivolti alle matricole al fine di costruire e fornire un lessico specialistico e adeguato ad affrontare gli studi di pertinenza del CdS e creare un inquadramento concettuale relativo alle discipline del I anno, I semestre.

Laddove tale soluzione non ha prodotto grande successo, anche per la numerosa presenza di studenti lavoratori (L15), si è proceduto a sollecitare i docenti referenti ed incentivare il raccordo tra questi. Anche il coinvolgimento e la motivazione dei rappresentanti degli studenti per una migliore e più capillare comunicazione interna al Dipartimento sulle attività, obiettivi e risultati sta dando i suoi primi risultati, pur necessitando, come si evidenzierà, un ulteriore perfezionamento e migliore organizzazione.

#### E. Didattica a distanza

Considerato l'elevato numero di studenti presenti sulla piattaforma MS Teams appare positivamente gestita dal corpo-docente, anche se richiede un perfezionamento e una riflessione sulla modalità didattica "blended", che di fatto favorisce studenti fuori sede e lavoratori soprattutto se il docente produce una registrazione che è possibile vedere/rivedere in differita. Da questa riflessione andrebbero escluse le attività che, per loro natura, richiedono un migliore espletamento in presenza (ad es., attività integrative e/o di tipo laboratoriale, esami di profitto, prove in itinere e attività di tirocinio).

Per far fronte alle criticità e ai nuovi bisogni formativi e didattici emersi nel particolare periodo dell'emergenza sanitaria Covid- 19 è stato istituito, dalla Sezione di Pedagogia del Dipartimento di Scienze della formazione, il "Laboratorio permanente per l'innovazione didattica" (si veda pagina sul sito del Disfor). Tale iniziativa è volta alla promozione e allo sviluppo di attività di ricerca e di



---

formazione sulle modalità del rinnovamento didattico e si pone tra le finalità quella di promuovere attività di ricerca sull'uso delle tecnologie multimediali, informatiche e digitali nei contesti formativi, ambendo a divenire nel contesto dell'Ateneo catanese il "banco di lavoro" per la formazione di competenze pedagogiche e didattiche, disciplinarmente flessibili e progressive, necessarie all'attivazione dell'innovazione tecnologica e digitale, nella dialettica tra "presenza" e "distanza" .

Tra gli ambiti di interesse e di lavoro maggiormente rilevanti, per le ricadute positive in termini di potenziamento della qualità dei percorsi formativi di tutti i CdS del Dipartimento, vi è quello della qualità dei processi di apprendimento /insegnamento, chiamati ad un continuo adattamento di tempi e modalità, per corrispondere ai nuovi bisogni formativi che provengono dal recente dibattito sulle potenzialità e criticità del digitale e dell'e-learning.

Entro questa cornice di riferimento, il "Laboratorio permanente per l'innovazione didattica" intende promuovere indagini volte ad elaborazioni aggiornate di teorie, metodologie, prassi formative e didattiche, svolgendo la funzione di "osservazione analitica", valutativa e comparativa, in termini di coerenza formativa e di qualità dell'apprendimento. Nella funzione di "centro di documentazione", esso intende, altresì, raccogliere e custodire le migliori esperienze ispirate a innovativi disegni di progettualità pedagogica e didattica, per l'esercizio della sperimentazione e dell'innovazione, della sua disseminazione e del suo consolidamento. Di particolare rilievo è l'attenzione rivolta alla DaD al fine di:

- Definire modalità di gestione e organizzazione della DaD non soltanto in modalità sincrona, ma anche asincrona.
- Elaborare linee guida didattiche sulle modalità di conduzione della lezione online: organizzazione dei tempi e delle attività, predisposizione dei materiali, costruzione di percorsi di autovalutazione per gli studenti e di valutazione formativa e sommativa.
- Delineare e mettere a punto a favore del personale docente del Dipartimento, e anche dell'Ateneo, percorsi di formazione sui temi dell'e-learning e sulle pratiche formative a distanza.

Per quanto riguarda il tirocinio, fondamentale esperienza per lo studente che frequenta i corsi del Disfor, i CdS si sono organizzati seguendo due modalità fondamentali:

- riunire (tramite piattaforma online Microsoft Teams) i rappresentanti degli Enti per pianificare l'avvio del Tirocinio virtuale e il monitoraggio delle attività di tirocinio virtuali già intraprese (monitoraggio in itinere ed a chiusura delle attività di tirocinio a distanza effettuato tramite un questionario, inviato dall'Ufficio, relativo all'erogazione di attività a distanza). In questo primo caso si pone in rilievo la disponibilità da parte dei responsabili degli Enti nel collaborare all'organizzazione e allo svolgimento di corsi di formazione dedicati agli studenti, al fine di introdurli al mondo delle professionalità educative e pedagogiche, in futuro;
- prendere contatto con i rappresentanti degli Enti per il monitoraggio delle attività di tirocinio virtuali già intraprese e pianificare, se possibile, l'avvio del Tirocinio virtuale. In caso contrario si è proceduto ad affidare il tirocinante ad un tutor interno che ha proposto un percorso utile al completamento dell'esperienza.

Come questione emergente, si rileva infine la necessità di una sollecitazione ulteriore degli studenti (in questo caso provvedere all'integrazione della componente studentesca della CPDS, affinché i lavori possano procedere in modo pienamente paritetico risulterebbe essenziale) per l'ottenimento di input per il miglioramento dei CdS da inoltrare ai CdS stessi o direttamente alla CPDS e non solo di criticità o lagnanze non propositive e costruttive, questo restituirebbe un quadro d'insieme

---

operativo e al tempo stesso “costruito dal basso”, dagli studenti per gli studenti, ma al tempo stesso supportato dai docenti di riferimento.

Una catena di montaggio delle soluzioni e dell’ottimizzazione delle miglorie che vedrebbe pienamente coinvolte le rappresentanze degli studenti nei CdS e nella CPDS insieme ai docenti al fine di raggiungere gli standard adeguati fissati da ANVUR, ma soprattutto la piena soddisfazione degli studenti che frequentano i CdS.

Si auspica, infatti, per il superamento di alcune delle criticità sollevate una stretta collaborazione tra i GGAG dei CdS e dipartimentale e la CPDS, anche nell’approntamento di una griglia di rilevazione guidata proprio al fine di rilevare quanto sopra, in questo caso i rappresentanti degli studenti fungerebbero da “peer researchers” per stimolare la dimensione empatica e ottenere una ricchezza dell’informazione utile ad acquisire valide indicazioni per i miglioramenti e la loro realizzazione. Questa azione potrebbe essere implementata all’interno del monitoraggio quadrimestrale delle fonti dei dati dipartimentali, di Ateneo e nazionali auspicato in presentazione.

### **Punti di forza**

Dalla valutazione dei singoli CdS, afferenti al Dipartimento di Scienze della Formazione, effettuata in tale Relazione annuale si rileva come principale punto di forza l’ottimo funzionamento del sistema interno di valutazione ad opera dei Presidenti e GGAQ dei CdS e del GGAQ dipartimentale.

Elemento fondamentale, che caratterizza ormai praticamente tutti i CdS (L15 ha avuto in passato qualche difficoltà, ma dopo la rimodulazione del corso sta procedendo in direzione positiva) è l’attrattività: il numero di iscritti al primo anno, e il suo trend progressivo, evidenza che i CdS hanno una domanda crescente di iscrizioni ed esprime, quindi, una significativa corrispondenza alla richiesta di formazione universitaria e professionale sul territorio.

Altro aspetto favorevole è certamente il tasso di occupabilità, soprattutto per i CdS più attrattivi: i laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo sono in crescita dal 2015 per tutte le diverse tipologie di attività lavorativa.

La linearità delle carriere di studio è inoltre elemento positivo di quasi tutti i corsi di laurea e riscontrabile nel passaggio al secondo anno di più della metà degli iscritti, con il conseguimento di almeno 40 cfu, e il conseguimento del titolo, in corso. Unica eccezione, attualmente, è il CdS L15 dove si denota invece il prolungarsi della carriera ben oltre la durata del corso e dove anche i passaggi dal primo al secondo anno con almeno 40 CFU appaiono ben al di sotto delle medie di ateneo (malgrado siano in costante crescita negli ultimi anni). Questo certamente dipende da una serie di fattori che caratterizzano la compagine studentesca del CdS: a) la provenienza degli studenti per gran parte da istituti tecnici della provincia di Catania e della Sicilia Orientale; b) una considerevole percentuale di iscritti che si dichiarano studenti lavoratori, con la conseguente limitazione nella frequenza delle lezioni e nelle ore dedicate allo studio; c) l’assenza di uno sbocco di II livello a cui da anni il CdS tenta di rispondere predisponendo una proposta di specialistica interdipartimentale.

Apprezzabile è inoltre l’alto livello di gradimento dei CdS e delle relazioni con i relativi docenti, che sembra da ricondurre al gradimento dichiarato verso i docenti e le attività didattiche, centro nevralgico della vita studentesca universitaria. L’introduzione della collaborazione sinergica con i tutor didattici e i tutor d’aula, attivati in alcuni corsi, ha avuto certamente un ruolo nell’ottenere questo dato positivo e per questo dovrebbe essere tesaurizzato e incrementato.

Infine, è degno di nota che alcune delle soluzioni alle criticità sono state trasformate in best practices e sono adesso proposte all’attenzione del Dipartimento come continuative. Si pensi, ad esempio, all’attività di tutorato specializzato nel supporto alle metodologie di studio destinato agli

---

studenti fuori-corso, ampiamente pubblicizzata sul sito dipartimentale, la cui qualità formativa e professionalizzante è assicurata dalla continua attività di controllo e monitoraggio della qualità dell'esperienza. Tale Servizio ha agito da importante sollecitazione dell'aggiornamento/rimodulazione dei contenuti disciplinari per gli "studenti inattivi", il cui numero si è ridotto a poche unità, consentendo loro di portare a termine il percorso accademico, con il completamento del tirocinio e l'assegnazione della tesi.

### **Valutazioni di carattere generale**

Tutti i CdS del Dipartimento sembrano aver lavorato alacremente per la risoluzione di problemi specifici e generali, focalizzando l'attenzione sulle priorità imposte dal ricorrente monitoraggio e dai sistemi di valutazione e autovalutazione. Si è posto particolare accento anche sui temi dell'attrattività dei CdS e sul gradimento degli studenti iscritti. Quei CdS che già accoglievano numeri alti di iscrizioni hanno progressivamente migliorato le loro performance, il CdS con maggiori criticità si avvia invece decisamente verso una soglia di gradimento connotata sempre più positivamente, come dimostrato dalla valutazione Opis commentata nei quadri di riferimento.

Anche la collaborazione tra docenti, commissioni, uffici e studenti sembra mostrare un buon grado di efficienza. Come rilevato in più di un'occasione nella relazione e nella conclusiva analisi S.W.O.T., tale spirito di collaborazione deve comunque essere ulteriormente incrementato al fine di ottenere attestazioni positive ancora migliori e, soprattutto, ottenere la soddisfazione degli studenti anche sul piano strutturale oltre che relazionale.

Tra le criticità che permangono, sono particolarmente significative e degne di nota alcune delle questioni già segnalate (es: carenza di aule, di aule-studio, di aule dedicate ai laboratori e di postazioni presso la biblioteca; rapporto n. studenti/ n. docenti; ecc.) la cui soluzione non è di pertinenza esclusiva né dei CdS né del Dipartimento.

## Relazione di sintesi triennale L24

Il CdS L24 (Scienze e tecniche psicologiche) si presenta come percorso di studi con elevata attrattività (con una soglia di gradimento pari al 93%), dimostrata anche dai dati Almalaurea, e in costante miglioramento in quelle, seppur poche, aree che non sempre dipendono dal corso medesimo, ma da fattori connessi con l'andamento/funzionamento generale dell'intero Dipartimento di Scienze della Formazione (come ad es. carenze strutturali, carenze delle aule e delle attrezzature laboratoriali, aule-studio), per i quali comunque si deve tener conto degli opportuni interventi già messi in atto (anche in periodo di emergenza COVID-19 e, pertanto, non ancora adeguatamente valutabili dall'intera popolazione studentesca che ha seguito le lezioni e le altre attività in modalità "a distanza").

Come si evince, infatti, dalla tabella riassuntiva riguardante le percentuali delle risposte fornite dagli studenti frequentanti alle Schede OPIS n.1/n.3, il trend che emerge è assolutamente positivo e mantiene, in quasi tutte le valutazioni, percentuali elevate di soddisfazione, ben al di sopra dell'80% con punte che raggiungono oltre il 90%. Gli unici dati che dovranno essere ulteriormente sottoposti a controllo e monitoraggio (come suggerito nella relazione dell'attuale CPDS) anche mediante sistemi di rilevazione del livello di soddisfazione studentesca più analitici e dettagliati, con la diretta partecipazione della rappresentanza studentesca, sono quelli inerenti le conoscenze preliminari in possesso degli studenti (criticità già rilevata dalla RA 2019 per tutti i CdS) e le attività integrative (laboratori, esercitazioni). In merito al primo aspetto, è già in atto l'adesione al programma TECO-D e TECO-C per l'accertamento delle conoscenze in ingresso.

<b>Tabella di confronto Schede OPIS triennio dal 2017-18 al 2019-20</b>				
<b>CdL L24 (Scienze e tecniche psicologiche)</b>				
Domande OPIS Schede n.1/n.2	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	TREND*
DOM.1 - conoscenze preliminari	69,8	73,2	74,7	>
DOM.2 - carico di studio degli insegnamenti	84,4	85,6	84,9	=
DOM.3 - materiale didattico	87,0	88,6	90,0	>
DOM.4 - modalità di esame	86,6	87,2	92,0	>
DOM.5 - orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed attività laboratoriali	92,2	92,7	94,6	>
DOM.6 - motivazione e all'interesse suscitati dai docenti	88,2	89,7	93,0	>
DOM.7 - chiarezza espositiva dei docenti	91,6	91,3	93,6	>
DOM.8 - attività didattiche integrative	47,3	49,3	51,2	>
DOM.9 - coerenza tra l'offerta formativa e contenuti delle discipline	87,8	86,4	89,6	>
DOM.10 - reperibilità dei docenti per fornire chiarimenti e spiegazioni	73,3	73,6	81,5	>
DOM.11 - interesse espresso dagli studenti	87,0	90,0	91,0	>
DOM.12 - soddisfazione generale	89,3	89,0	93,0	>
Totale schede stud. freq.	2660	2280	2285	
Legenda Trend * > in aumento; = mantiene % costante; < in riduzione				

In particolare, nel triennio citato, emerge un elevato gradimento per gli insegnamenti erogati (tra il 90% e il 95%), con un adeguato carico di studio (tra l'80% e l'87%, ulteriormente confermato dall'attuale 90,3% dei laureati) ed una più che soddisfacente organizzazione degli orari delle lezioni (più del 90%). Si è sollecitato il CdS a tenere conto, soprattutto nell'ultimo

---

anno, dei suggerimenti forniti dagli studenti, in riferimento all'espletamento di un maggior numero di prove in itinere, all'eliminazione degli argomenti già trattati in altre discipline, alla qualità e tipologia del materiale didattico chiaramente commisurato al numero dei cfu per ogni disciplina. Con riferimento alle criticità rilevate dal CdS L24, l'azione di controllo della compilazione dei Syllabus e l'attività di sollecito in merito alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni hanno consentito di incrementare la valutazione nettamente positiva, in entrambi i casi, ben superiori all'80%. Questa tendenza è confermata anche dai dati Almalaurea: con valori al di sopra dell'85% i laureati (di cui, attualmente, oltre il 70% è in corso, registrando una continua riduzione dell'indice di ritardo rispetto agli anni precedenti) esprimono elevati livelli di soddisfazione del rapporto con i docenti e di quello con i colleghi e il 74,3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea nel medesimo Ateneo. Pur non incidendo negativamente sui dati emersi, grazie allo sforzo interno e alla *governance*, che negli anni considerati ha cercato di ovviare alle problematiche presenti, resta critico il rapporto tra n. docenti e n. studenti, che rivela la "sofferenza" (in termini di surplus di impegno lavorativo) dei docenti presenti nel CdS L24 rispetto alla numerosità della popolazione studentesca; è da sottolineare che, da sempre, il numero di cfu affidato ai professori associati ed ordinari M-PSI e, soprattutto, ai ricercatori M-PSI supera ampiamente il massimo previsto ed è autorizzato in deroga a livello di Ateneo. Tra i pochi elementi di criticità che, in questo triennio, hanno visto il CdS L24 più attivo nella ricerca di strategie risolutive, va menzionata l'internazionalizzazione, sia come fruizione di periodi di studio all'estero che registra un lieve incremento grazie alla stipula di numerose convenzioni con atenei europei e forme di incentivazione operate a livello dipartimentale, sia come azione di accoglienza di studenti stranieri; nel merito, si ricorda che, nell'ultimo anno, questa attività ha risentito negativamente dell'emergenza pandemica. La presenza, via via crescente nel triennio, di parti di programma di alcuni insegnamenti in lingua straniera ha motivato gli studenti Erasmus a espletare parte del loro percorso di studi all'estero, come riferito dalla stessa rappresentanza studentesca. Inoltre, altro elemento sul quale il CdS L24 ha esercitato un'intensa attività promozionale, anche aumentando in numero di bandi su fondi d'Ateneo (oltre quelli ministeriali), è stato il servizio di tutorato qualificato, con personale esterno altamente specializzato nelle *best practices* funzionali alla riduzione della dispersione universitaria (ad es. miglioramento delle metodologie di studio, recupero cfu, tesi di laurea, recupero attività di tirocinio). Tale servizio si è configurato – anche durante l'emergenza COVID-19 – come un utile strumento di monitoraggio della popolazione studentesca per le matricole (con minicorsi di alfabetizzazione) e di recupero dei fuori-corso (con gruppi di studio guidati) e dei lavoratori (con revisione di programmi obsoleti e contatti diretti con i docenti). Tra i punti di forza che negli anni del triennio hanno subito un incremento qualitativo annoveriamo: a. l'attività di tirocinio professionalizzante, con seminari interni a contatto con professionisti di settore; b. la cura e l'incremento dei contatti diretti con gli stakeholders; c. la creazione del Comitato di Indirizzo; d. l'attività di tutorato qualificato. Infine, considerando la situazione emergenziale che ha fatto registrare una repentina modifica della tradizionale attività didattica in presenza, sarà interessante riflettere in futuro sull'ipotesi di percorsi formativi con attività "miste" (in presenza e a distanza), ove possibile, con annesse modalità di aggiornamento sulle possibilità d'uso delle piattaforme scelte sia per i docenti sia per gli studenti.